IL POPOLO ROMANO
Edizione del mattino

ANNO XLVII - N. 217 VENERDI' 8 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

A TRIESTE

Un'accurata inchiesta sui fatti di Trieste conferma che si trattava di un movimento diretto a presentare come dubbio il sentimento italianissimo della città.

Questo proposito naturalmente era ed è perseguito, fin dal primo giorno della nostra occupazione, dagli elementi austriacanti, che, fino adesso, hanno potuto impunemente cospirare ai danni dell'Italia.

Costoro sono notoriamente legati agli interessi del partito jugoslavo e nella propria azione dissolvitrice di ogni principio d'italianità hanno l'appoggio di alcuni elementi del partito socialista ufficiale. I quali, seguendo l'ispirazione dei capi del partito, hanno cercato con tutti i mezzi di combattere l'affermazione nostra a Trieste, preparando disordini e peggio.

La prova di ciò si ha nel fatto che non solo quasi tutti gli arrestati furono trovati muniti di armi proibite, ma nella sede della Camera del Lavoro, improvvisamente occupata dalla forza pubblica, fu sequestrata una quantità ingente di rivoltelle, coltelli, baionette, munizioni ecc.: tutta roba che testimonia quali scopi perseguissero gli anarcoidi, così opportunamente scovati ed arrestati.

Intanto, dopo la repressione non efferata ma rigorosa ed energica disposta dal nuovo Governatore, l'ordine è ritornato e si ha ragione di sperare che non sarà più turbato.

I fatti di Trieste dell'altro giorno si collegano ai tentativi del 20 - 21 luglio scorso a Trieste e in tutta Italia.

Come è noto, anche nel Regno furono scovate dalla polizia armi e munizioni un po' dovunque.

Questa mano nera a quale centro nemico obbedisce?

L'indagine riuscirebbe interessante, tanto più che attorno al castello ove risiede l'ex-imperatore d'Austria si pensa attivamente alla ricostituzione di tutto l'impero, o di una parte di esso.

IN UNGHERIA

Il Governo comunista-bolsceviko d'Ungheria fu travolto dal malcontento popolare.

Il Governo borghese-democratico che gli succedeva non è durato che 48 ore.

All'ultima ora si annunzia che sotto gli sguardi dell'Intesa è avvenuto un colpo di scena.

I nuovi governanti sono stati arrestati ed a capo dello Stato è sorto l'Arciduca Giuseppe d'Absburgo, il quale ha costituito subito il suo Ministero.

Si proclamerà egli re d'Ungheria o — come devoto alla Casa imperiale e reale d'Absburgo cui appartiene — diverrà egli il restauratore della Monarchia secolare, per riunire ancora una volta Vienna e Budapest e ricostituire interamente o parzialmente il crollato regime?

L'unione dell'Austria tedesca e dell'Ungheria porterebbe alla pronta unione della Croazia e della Slovenia alla Dinastia, sia pur con larghe autonomie nazionali.

I croati sono antiserbi ancor più che antiitaliani, ed i serbi se ne accorgono oggi — forse un po' tardi.

Ecco perchè — come dicemmo anche prima dell'armistizio, quando si chiedevano all'Italia le rinunzie, e come abbiamo ripetuto più volte durante le angosciose trattative della Conferenza della Pace — ecco perchè ci si è conteso Fiume.

Fiume dovrebbe essere il porto del ricostituito impero d'Absburgo che perderebbe soltanto la Polonia e la Boemia, definitivamente liberate.

Ma dal castello svizzero d'Absburgo gli sguardi nostalgici si volgono anche verso Trieste.

I complotti sovversivi italiani di incerta origine trovano la loro spiegazione.

Governanti italiani, occhio a Trieste e al resto!

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 7. — Il Re ha conferito a Lloyd George l'alta onorifenza dell'Ordine al Merito.

(S) **Varsavia**, 6. — L'incaricato d'affari polacco a Vienna, Szarota, ha rimesso al Ministero degli Esteri d'Austria una nota con la quale si domanda di sospendere l'espulsione dei cittadini stranieri dall'Austria tedesca. La nota fa rilevare che in caso di rifiuto il Governo Polacco ricorrerebbe a misurare di rappresaglia.

IL NUOVO PRESIDENTE PORTOGHESE

(S) **Lisbona**, 7. — Antonio Almeida è stato eletto Presidente della Repubblica al terzo scrutinio con 123 voti su 167 votanti.

ROMENI E POLACCHI.

(S) **Varsavia**, 6 – E' giunta a Leopoli una delegazione romena presieduta dal generale Zadk, per conferire con le autorità militari polacche intorno alla questione dello sgombero delle truppe romene da Pokucie. La delegazione romena è stata accolta con grande cordialità.

Il rappresentante italiano a Budapest

TORINO 6. — Avendo il Supremo Consiglio Interalleato disposto che i quattro generali interalleati, cioè i rappresentanti dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, della Fracia e dell'Italia raggiungano subito Budapest, il generale Mombelli è partito oggi da Torino direttamente per la capitale ungherese.

Parlamenti esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 7. — La Camera ha approvato con 325 voti contro 103 un progetto che risolve le liti fra lo Stato e le Compagnie ferroviare circa i trasporti di militari durante la guerra.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 7.— *Camera dei Deputati*. Il socialista Saborit ha esortato il Governo ad agire presso i proprietari di miniere nelle Asturie i quali - egli ha detto - hanno avvertito i loro operai che a datare dal primo di settembre il loro salario sarà diminuito di una peseta. Questo fatto minaccia di provocare uno sciopero gravissimo.

LA DELEGAZIONE ITALIANA a Parigi

IMPORTANTI DECISIONI

PARIGI, 6. - E' stata portata alla Conferenza la questione del transito delle armi dirette in Serbia; è stato deliberato che la decisione dovrà essere presa dal Comitato di Versailles, riconducendo così il problema, che si voleva far divenire politico, ad una pura questione tecnica, quale effettivamente è.

E' stata anche discussa dalla Conferenza la richiesta avanzata dall'Austria per il rilascio immediato dei prigionieri austro-ungarici. E' stato deciso, invece, che questo rilascio avrà luogo, quando l'Italia lo crederà possibile.

E' stata esaminata la questione del rimpatrio dei prigionieri turchi, che si trovano in Egitto, ma ogni decisione è stata rimandata.

Dopo ciò l'on. Tittoni propose alla Conferenza che il Comitato di Versailles determini le clausole per la restituzione del materiale rotabile trasportato indubbiamente oltre le frontiere di armistizio, il che è stato accettato. Anche su proposta Tittoni è stato deciso che le clausole definitivamente concordate per l'Austria sieno messe in armonia al trattato stabilito con gli Stati sorti sulle rovine dell'ex impero austro-ungarico.

La Conferenza ha preso conoscenza dell'accettazione da parte dei turchi della delimitazione relativa alle zone di occupazione italo-greche nell'Asia minore e della sodisfazione dimostrata dal Governo ottomano per la costituzione di una commissione d'inchiesta su i fatti di Smirne.

IL TRATTATO DI PACE CON LA BULGARIA

PARIGI, 6. — Alcuni giornali francesi hanno diffuso la voce che il trattato di pace colla Bulgaria sarà consegnato sabato o domenica. Invece la consegna non potrà avvenire prima del 15 o 16 corrente.

L'avanzata czeco-slovacca su Budapest

L'avanzata delle truppe czeco-slovacche su Budapest annunciata a Parigi non ha avuto nessuna conferma, anzi si giudica infondata.

LE SOLUZIONI IN CAMMINO

— La *Stefani* comunica:

Alcuni giornali italiani e francesi pubblicano dettagli circa soluzioni che già sarebbero state adottate per le questioni italiane dell'Adriatico ed in Asia Minore.

A tali pubblicazioni non bisogna dare altro valore che quello di semplici ipotesi, nessuna deliberazione essendo stata ancora presa al riguardo.

VIAGGIO A BRUXELLES DELL'ON. TITTONI

(S) PARIGI, 7. — Venerdì sera l'on. Tittoni, Ministro degli Affari Esteri e presidente della Delegazione italiana alla Conferenza per la pace, partirà da Parigi per recarsi a Bruxelles per fare una visita d'omaggio al Re dei belgi e per conferire con i membri del Governo belga.

L'on. Tittoni sarà accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Emilio Pagliano.

L'on. Tittoni profittando che nei giorni di sabato e domenica non vi saranno sedute della Conferenza ha voluto rendere subito questo omaggio all'eroico Belgio.

Il Re Alberto, che si trova in villeggiatura a Cier, tra Dinant e Rochefort, per evitare al Ministro Tittoni lo strapazzo di un viaggio in automobile fino a Cier, con atto di squisita cortesia ha deciso di recarsi ad incontrarlo a Bruxelles e di riceverlo nel Palazzo Reale.

L'on. Tittoni sarà di ritorno a Parigi lunedì mattina.

IL MIN. DELLE COLONIE RITORNA

L'on. Rossi, Ministro delle Colonie, è ripartito questa sera per l'Italia dopo avere avuto varie conferenze con l'on. Tittoni, durante le quali egli diede vari schiarimenti di carattere tecnico circa le questioni coloniali.

Egli ebbe pure modo di incontrarsi con il Ministro francese Simon.

Alla Conferenza della Pace

I diversi trattati

(S) **Parigi**, 6. — La Delegazione austriaca ha fatto pervenire al Segretariato della Conferenza della Pace le sue osservazioni sul trattato di pace.

Il Consiglio Supremo si è riunito nel pomeriggio ed ha approvato il testo del trattato appositamente preparato per essere consegnato alle potenze alleate ed associate tra la Ceko-Slovacchia e la Romenia.

Il trattato relativo ai diritti delle minoranze è conforme a quello che fu firmato tra la Polonia e le Potenze alleate.

Il Consiglio Supremo ha preso infine atto delle clausole dell'armistizio firmato tra la Romenia e l'Ungheria.

Le controproposte austriache

(S) **Saint Germain**, 6. — Le controproposte austriache insistono specialmente sulla impossibilità materiale da parte dell'Austria di accettare le condizioni finanziarie dell'Intesa.

Gli austriaci propongono di affidare all'Intesa stessa l'Amministrazione finanziaria del loro paese affinchè essa possa rendersi conto che è impossibile che sette milioni di individui possano pagare il debito di un impero che comprendeva 52 milioni di abitanti.

Il Consiglio Supremo e l'occupazione rumena di Budapest

(S) **Parigi**, 7. — Secondo i giornali, il Consiglio Supremo interalleato avrebbe giudicato troppo dure le condizioni di armistizio imposte dai romeni agli ungheresi e tale da ledere i diritti della Ceko-Slovacchia, della Jugoslavia e dell'Italia; avrebbe quindi dato per telegrafo alla Romenia il consiglio di moderarle.

Il *Journal* ritiene che il Consiglio Supremo interalleato abbia intenzione di rivedere le condizioni di armistizio.

La questione di Klagenfurt

(S) **Parigi** 7. — Il *Matin* segnala che la risposta data dall'Austria al trattato di pace contiene una protesta contro la soluzione proposta per la regione di Klagenfurt, e si chiede che questa sia delimitata seguendo il corso della Drava.

I nuovi confini d'Italia secondo lo "Statesman's Year-Book"

Si è recentemente pubblicato lo *Statesman's Yearbook* del 1919. Lo *Statesman's Yearbook*, com'è noto, è un almanacco mondiale, edito annualmente a Londra, che riporta i dati statistici e storici di ogni paese del mondo. Ebbene quest'anno esso ha voluto pubblicare, a chiarimento delle notizie generali riferite nel testo, una carta geografica a colori della nuova Europa. Sapete quali confini figurano in essa all'Italia? E' interessante rilevarlo: al Nord la frontiera italiana passa poco oltre Trento, lasciando in pieno territorio austriaco tutto il rimanente territorio fino al Brennero (compresa Bolzano); a oriente la linea di confine italiana si scosta di poco dal corso dell'Isonzo. Lascia poi si Trieste all'Italia (bontà sua!), ma senza alcun retroterra e le toglie tre quarti abbondanti dell'Istria, per assegnarla alla Società delle Nazioni! Di Fiume, naturalmente, non c'è neanche da parlarne! E la Dalmazia è attribuita tutta alla Jugoslavia, comprese Zara, Sebenico e quasi tutte le isole. Anzi il territorio jugoslavo si estende, nientemeno, fino a Salonicco, riuscendo in tal modo ad avere uno sbocco anche nel Mar Egeo!

E' vero che l'editore riconosce, in una breve nota in margine, che quei confini sono finora soltanto ipotetici, ma il fatto ch'egli li abbia ideati o benevolmente accolti e pubblicati in un almanacco così diffuso in tutto il mondo è già discretamente significativo e non del tutto lusinghiero per la buona amicizia dell'Italia .... alleata!

Ma ormai siamo abituati a ben altro!.......

LA RESTAURAZIONE IN UNGHERIA

LE TRUPPE ALLEATE A BUDAPEST

(S) **Basilea**, 6 – Si ha da Vienna: Ieri le truppe francesi sono entrate in Budapest. Oggi arriveranno le truppe inglesi sotto il comando del generale Gorden e quelle americane sotto il comando del capitano Wyss.

Una restaurazione monarchica?

(S) PARIGI, 7. — Corre voce con persistenza nei circoli americani della Conferenza che, secondo un radiotelegramma da Budapest, il Governo provvisorio sarebbe stato rovesciato e che l'Arciduca Francesco Giuseppe, ex-Principe imperiale, avrebbe costituito un nuovo Governo.

L'Arciduca Giuseppe assume il Potere

◆ (S) PARIGI, 7. — Si ha da Budapest: Ieri alle 6.30, mentre il Governo ungherese provvisorio sedeva nel Palazzo Nazionale, la gendarmeria ungherese circondò il Palazzo stesso ed arrestò i membri del Governo.

L'Arciduca Giuseppe assunse il Potere col titolo di Governatore dello Stato ed annunciò la sua intenzione di costituire un Governo di coalizione.

Il nuovo Gabinetto è presieduto da Frederic e comprende due generali cioè Schnetzera, che ha assunto il portafoglio della Guerra, e Tanozos, che ha assunto quello degli affari esteri.

Un professore dell'Università è stato nominato Ministro per le nazionalità ed un medico Ministro per l'Igiene.

Echi delle delizie bolsceviche

Da un rapporto privato pervenuto da Budapest, stralciamo arrecava brani a dimostrazione delle delizie che produce alle popolazioni il caduto dominio dei bolscevici.

Buda-Pest, 3 agosto. — Il regime bolsceviko si èra mantenuto sempre con mezzi esclusivamente terroristici.

La casa del Soviet di Bela Kun era piena di sfarzo e di lusso; situata nello stabile del Grand Hôtel Ungaria nel punto più ameno della città, sul Danubio.

I trenta amici e collaboratori di Kun conducevano vita di ozio e di sperpero in compagnia di donne.

La casa era circondata da guardie rosse, armate di bombe a mano, cannoni e mitragliatrici.

Nella città, intanto gli abitanti mangiavano farina putrida e crauti. Tutti i negozi erano chiusi perchè considerati proprietà dello Stato! La moneta bianca stampata dal Governo del Soviet doveva essere accettata da tutti pena la morte! In tutte le banche l'oro ed i valori esteri erano stati trafugati. Non si lavorava più. La città era sporchissima colla popolazione raddoppiata per i profughi che giungevano quotidianamente dalle campagne e dall'estero. Il Governo aveva chiamato tutti i malfattori provenienti dalla Russia e dai Balcani, al suo servizio vestendoli con lusso e pagandoli in oro.

Ogni giorno avvenivano raccapriccianti massacri. La borghesia era maltrattata, obbligata a lasciar le proprie case ed a convivere con i malfattori della peggiore specie.

I grandi palazzi venivano saccheggiati e cambiati in caserme bolsceviche. I musei e le raccolte d'arte erano tutte svaligiate A migliaia i cittadini esportati senza che si sapesse dove fucilati e impiccati!

La stampa era stata sopressa. Non si contava il quotidiano numero dei morti per fame e per malattia.

Tutte le fabbriche e gli stabilimenti industriali erano senza lavoro per mancanza di operai, carbone e materie prime. L'Ungheria era isolata dal mondo completamente e le città non potevano avere comunicazioni tra loro per mancanza di telefono, telegrafo e ferrovie!

Dall'Egitto

PER IL NUOVO ASSETTO POLITICO

Cairo, 3 Agosto - (*R. Duse*) Fra breve, i Tribunali Misti saranno modificati in Tribunali egiziani.

Però, fino a chè non avverrà questa trasformazione detti Tribunali saranno chiamati «*Tribunali transitori*». Intanto, da informazioni attinte, posso quasi assicurare che fra l'Inghilterra e le Potenze firmatarie del trattato di Versaglia di definitivo nulla è stato deciso per l'Egitto.

Del resto noi ci auguriamo che in questo nuovo assetto politico, che già si avanza all'orizzonte nostro, Roma voglia arrivare in tempo per salvaguardare i grandi e molteplici interessi dei suoi figli d'Egitto che vivono col Sacro nome d'Italia scolpito nel cuore.

La guerra che continua

◆ (S) **Londra**, 7. — (*Ufficiale*) – In seguito a due incursioni effettuate il 4 corrente dai serbi, dai russi, dai careliani e dagli inglesi nella regione del Krapesulga sono state conquistate alcune posizioni e sono state inflitte perdite al nemico.

Il piroscafo incagliato del quale si è parlato nel comunicato di ieri è stato disincagliato.

◆ (S) **Londra**, 7. — (*Ufficiale*) – I sottomarini britannici *Valorous* e *Vancouver* hanno affondato nel Baltico il sottomarino nemico *Erck*.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 7 agosto – Presidenza Bonasi

La seduta ha principio alle 16.5. Sono presenti oggi trentatre senatori.

D'Ayla-Valva (*Segret.*) Legge il verbale della seduta di ieri che il Senato approva.

SUI NUOVI SENATORI

Di Prampero comunica che la Commissione per la verifica dei titoli pr. p ne ad unanimità la convalidazione della nomina del gen. Albricci, Ministro della Guerra a senatore. Uguali comunicazioni fanno i sen. Malvezzi per l'ing. Dante Ferraris, Ministro per l'industria, il sen. **Presbitero** per l'ammiraglio Sechi, Ministro della Marina, **Fabrizio Colonna** per il conte Carlo Sforza sottosegratrio di Stato per gli affari esteri.

Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto.

INTERPELLANZE

Leonardi Cattolica svolge una interpellanza firmata anche d. i senatori Ciamician, Tanari, Bergamasco, De Lorenzo e Foà ai Ministri della Istruzione, dell'Industria e dell'Agricoltura «per conoscere il loro pensiero circa la necessità per assicurare lo sviluppo economico della Nazione, di moltiplicare le scuole popolari professionali dando loro il più oppor uno indirizzo»

Non basta intensificare la produzione: bisogna produrre a prezzi più bassi o almeno eguali a quelli di altre nazioni che possono fare concorrenza. Ciò non é possibile se non alla condizione che il lavoro dia il rendimento massimo mercè l'abilità dei lavoratori. A questo scopo debbono tendere le scuole professionali popolari le quali in Italia sono trascurate, come dimostra con dati statistici relativi al numero delle scuole ed ai fondi stanziati per esse.

Vi é una grande disparità di trattamento fra le scuole professionali popolari e quelle di alta coltura e s'impone una equa ripartizione fra l'uno e l'altro tipo di scuole.

Per soddisfare ai bisogni della scuola professionale popolare egli crede, ed il suo parere é condiviso da molti, che debbano essere istituite una scuola biennale complementare alla elementare e scuole specializzate per i diversi mestieri.

Occorre anche curare l'educazi ne morale dei giovani. Quanto alle scuole nautiche che sono solamente in progetto ancora, esse debbono avere un carattere speciale ed abbracciaré tre rami distinti per gli insegnamenti alla gente di coperta, a quella di macchina e all'altra dei cantieri navali.

Conchiude esprimendo la fiducia che il Governo vorrà provvedere per dare impulso alle scuole popolari professionali per il bene dell'Italia (*Approvazioni*).

Baccelli (*Min. della P. I.*) — La interpellanza riguarda principalmente il Ministero dell'Industria e del Lavoro: tuttavia poichè la legge Orlando del 1904 istituì nelle quinte e seste classi della scuola popolare corsi facoltativi di preparazione all'arte e al mestiere, sotto questo aspetto risponderà brevi parole.

Fu saggio proposito istituire nella scuola popolare superiore quegli insegnamenti: ma il proposito rimase troppo sterile nei suoi effetti. E' però innegabile che le scuole professionali istituite con la Legge del 1912 hanno più di un rapporto e di una somiglianza coi corsi popolari di quinta e sesta per preparazione ai mestieri; sicchè un coordinamento tra il Ministero dell'Istruzione e quello del Lavoro si palesava necessario: ma l'accordo non ebbe effetto per ragioni che ora è inutile rammentare. Assunto il Ministero dell'Istruzione, ha disposto che le trattative siano riprese con più rapido metodo e spera che in alcune settimane il lavoro preparatorio tecnico dei funzionari sarà pronto e si potranno sollecitamente prendere le opportune deliberazioni.

E' convinto che alla scuola popolare occorre dare un indirizzo più spiccatamente educativo per risollevare nell'anima dei giovinetti il concetto della Somma Forza del Bene, il sentimento della Patria e della Famiglia. Fa parte dell'educazione la preparazione al mestiere. Per meglio dar vita ai corsi delle quinte e seste classi converrà evidentemente servirsi, secondo i casi, di persone adatte, ma sarà sopratutto necessario porre i maestri in grado, con corsi tecnici, di attendere a tali insegnamenti perchè la preparazione educativa al mestiere non è soltanto un insegnamento tecnico ma è sopratutto la formazione di un abito psichico che il maestro di professione è meglio di ogni altro chiamato a formare. (*Approvazioni*).

Assicura gli on. interroganti che rivolgerà alla risoluzione del problema le più vigili cure, convinto com'é che la nostra scuola popolare debba nel tempo stesso valere come informazioni di carattere ecome preparazione alla vita (*Vive approvazioni*).

Visocchi (*Min. dell'agric.*) Dichiara che una delle più ess nz ali funzioni del Min. dell'agric. è quella di attendere al retto ed efficace funzionamento delle scuole pratiche di agricoltura, ed a questo intento egli curerà che le aziende agrarie annesse alla scuola siano tenute nel modo più razionale.

Per le scuole agrarie inferiori l'Amministrazione dell'agricoltura spende circa due milioni e mezzo all'anno; somma modesta, ma oltre alle scuole inferiori altre ne vanno sorgendo per iniziativa privata sotto la sorveglianza del Ministero che le sussidia.

Incoraggerà la creazione di questi Istituti autonomi. Assicura che il Governo è conscio dell'importanza sociale che ha l'incremento dell'istruzione popolare professionale e rivolge le sue più vigili cure all'istruzione dei contadini i quali a alte prove hanno dato della loro abnegazione e del loro patriottismo nella gloriosa guerra. (*Approvazioni*).

Ferraris (*Min. dell'Ind.*) Espone ciò che ha fatto e ciò che intende fare il Governo per lo sviluppo dell'istruzione professionale convinto che le sorti della industria nazionale dipendono da una stessa maestranza quale è richiesta dalle moderne esigenze dell'industria.

E' confortevole il vedere quante cure mettono Comuni, Provincie e privati a beneficio dell'istruzione industriale, e quanti sacrifici si sopportino per promuovere e riordinare l'istruzione professionale.

La Legge Nitti del 14 luglio 1912 ha segnato un notevole passo in questo senso.

Tralascia le scuole di 2° e 3° grado e si limita alla scuola popolare di 1° grado, il cui corso si compie in due anni con insegnamenti tecnici e pratici che hanno per fine l'educazione dei giovani alla vita del lavoro.

La scuola popolare di 1° grado come è stata concepita nella Legge Nitti, risponde al suo scopo; occorre solo darle la massima divulgazione nel Paese. Le scuole popolari di 1° grado, che dal 1912 in poi si son potute riordinare, hanno dato prova della loro struttura salda e rispondente ai fini che si vogliono raggiungere. Ne esistono 24 nelle varie provincie; ed il Min. dell'Ind., d'accordo con gli Enti locali, sta ultimando gli atti per la creazione o per il riordinamento di altre 14 scuole.

La Legge Nitti, prevedendo che molti enti non avrebbero potuto sopportare gli oneri per la scuola di 1° grado, stabilì l'istituzione di scuole professionali ad orario ridotto e quindi meno costose. Sorsero così e si riordinarono 16 scuole; ed altre 33 sono in via di riordinamento.

Il decreto-legge 10 maggio 1917 ha completato il piano organico dell'istruzione professionale previsto dalla Legge Nitti; provvedendo all'istituzione di corsi di perfezionamento per i giovani operai ed alla fondazione di scuole professionali, sempre che gli enti a loro carico, o col concorso di altri, assumano gli oneri dell'insegnamento.

L'istruzione professionale non è materia che si presti ad improvvisazioni: essa vuole essere dotata di mezzi tecnici e di personale ben preparato per l'insegnamento.

Confida che possa funzionare in Roma la scuola di Magistero prevista dal D. L. 10 maggio 1917 per preparare l'impianto delle scuole tecniche alla dipendenza del Min. dell'Ind. e per reclutare il personale insegnante.

Col D. L. L. 10 dicembre 1918 si è provveduto all'istituzione di laboratori-scuole temporanei per gli operai necessari alle industrie, o alla trasformazione di quelle industrie che dovranno cambiare lavoro. Di tali istituti ne sono già entrati in funzione venti.

Il Ministero, di fronte alle nuove richieste per l'istituzione di altri laboratori-scuole, farà le opportune pratiche presso il Ministero del Tesoro per ottenere i fondi occorrenti.

Annuncia infine, che per l'opera di una speciale Commissione si prepara un piano organico per la creazione di una scuola pratica per muratori, capimastri e assistenti edilizi.

Leonardi-Cattolica. Ringrazia i Ministri e prende atto dei chiarimenti.

SULLE DERIVAZIONI DI ACQUE

Si riprende, ora, la discussione degli articoli del disegno di legge concernente le derivazioni di acque.

Biscaretti (*Segret.*). Legge i singoli articoli.

L'art. 13 *è approvato senza discussione. Così l'articolo* 14.

Sull'art. 14 *bis* un emendamento.

Beneventano è ritirato. **Bergamasco** ne svolge uno suo circa le acque dei canali demaniali. **Rolandi-Ricci** (*relatore*) accetta per l'Uff. Centrale l'emendamento con una modificazione di forma.

Mortara (*Min. della Giust.*) fa la cronistoria dell'articolo per dimostrare che il Governo non attentò mai al rispetto verso i canali demaniali ed illustra un suo emendamento che soddisfa ai legittimi interessi accennati dall'on. Bergamasco. E parlano **Beneventano** e, nuovamente, **Bergamasco**, **Rolandi-Ricci** e **Mortara**. *L'art.* 15 *bis è approvato nel nuovo testo concordato.*

LA PROCLAMAZIONE DEI NUOVI SENATORI

Presidente. In seguito alle risultanze della votazione segreta proclama convalidate le nomine del ten. gen. conte Alberico Albricci, ing. Dante Ferraris, contrammiraglio Giovanni Sechi e nob. Carlo dei conti Sforza.

ANCORA SULLE DERIVAZIONI DI ACQUE

Gli art. 15 e 16 *sono approvati senza discussione.*

All'art. 17 **Ferraris Carlo** ha presentato un emendamento che **Rolandi-Ricci** (*relatore*) accoglie in nome dell'U.C. Parla anche **Pantano** (*Min. dei LL.PP.*) *L'articolo* 17 *modificato ed integrato viene approvato.*

L'art. 18, *l'art.* 19, *l'art.* 20, *l'art.* 21, *l'art.* 22 sono *approvati senza discussione.*

Per l'art. 23 **Beneventano** ritira un suo emendamento. **Polacco** propone una variante che viene accolta dal Governo e dall'U. C. *L'art. 23 è approvato.*

L'art. 24 *è approvato senza discussione. Così l'articolo* 25.

L'art. 26 *è approvato con una lieve correzione proposta da* **Rolandi-Ricci** (relatore) *accolta dal Governo.*

L'art. 27 *è approvato senza discussione.*

Sull'art. 28 parla brevemente **Del Carretto** per un suo emendamento mirante a riconoscere ai Comuni attraversati da grandi derivazioni il diritto ad una quota parte dell'energia e soltanto a scopo agricolo. E parla **Torrigiani Luigi** per dimostrare la necessità di applicare l'elettricità alla coltivazione specialmente del grano. **Pantano** (*Min. dei LL. PP.*) annunzia un suo progetto di legge approvato stamane dal Consiglio dei Ministri che provvede appunto alla concessione dell'elettricità all'agricoltura. Prega perciò l'on. Del Carretto di ritirare l'emendamento.

Del Carretto consente.

L'art. 28 *viene approvato.*

Presidente. Rinvia la discussione alle 16 di domani e toglie la seduta. Sono le 19.15.

Camera dei Deputati

Seduta del 7 – Presidenza Marcill Gualtierotti – ore 15

Molina (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

LA PRESA DI GORIZIA NEL 1916.

Marazzi. Fa notare che oggi ricorre l'anniversario della presa di Gorizia del 1916. Comunica un telegramma ricevuto per tale occasione dal Sindaco Bombig di quella città e la sua risposta.

Manda un saluto alla nobile città redenta. Propone l'invio di un telegramma augurale al Sindaco Bombig. (*Approvazioni*).

Nitti (*Pres. del Cons.*). Si associa a nome del Governo assicurando che il Governo farà di tutto per migliorare le condizioni della città di Gorizia. (*Approvazioni*).

Presidente. Si associa a nome della Camera (*Approvazioni*). Comunica la lettera di dimissioni del deputato Cavallari.

LE DIMISSIONI DELL'ON. CAVALLARI.

Musatti. A nome del gruppo socialista ricorda le benemerenze acquistate durante la guerra dal deputato Cavallari che, per disciplina di partito, fu espulso dal partito socialista ufficiale.

Propone che le dimissioni siano accettate.

Monti-Guarnieri. Propone invece che siano respinte.

Vassallo Pasqualino e **Cameroni**. Si associano all'on. Monti-Guarnieri.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Dichiara l'astensione del Governo.

Presidente. Pone ai voti la proposta Monti-Guarnieri. (*Le dimissioni dell'on. Cavallari sono respinte all'unanimità meno i socialisti*).

Pala. Presenta la relazione per la costituzione in comune di S. Maria d'Arzaghena.

SULLA RIFORMA ALETTORALE ART. 6 E 7

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Raccomanda la massima brevità e il massimo ordine nella discussione.

Abisso. Svolge il seguente emendamento:

L'elettore non può nella scheda prescelta cancellare nomi e sostituirli con altri appartenenti a liste diverse; e non può neanche aggiungere alla scheda medesima, se incompleta, nomi di candidati appartenenti ad altre liste. E' però in sua facoltà dare un voto di preferenza ad un solo candidato, segnando una linea con un lapis nero accanto al nome del candidato medesimo.

Turati. Svolge il seguente emendamento: Nel primo semicerchio deve essere stampato, sulle due faccie con inchiostro nero e con uniforme carattere tipografico di uso comune, il contrassegno della lista anche figurato.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Accetta che nella scheda sia stampato il solo contrassegno e non la lettera d'ordine per evitare complicazioni nella scelta agli elettori analfabeti.

Dichiara di non aver difficoltà a che gli elettori sostituiscano i candidati indicandoli col nome e non col numero.

Sostiene l'utilità della busta Bertolini che garantisce la segretezza del voto. Crede che con queste modificazioni la Camera non avrà difficoltà ad approvare i due articoli. (*Applausi vivissimi*)

Boretti Svolge il seguente emendamento. L'elettore ha la facoltà di sostituire, unicamente agli effetti della preferenza individuale di cui all'articolo 12, i candidati della lista prescelta con candidati delle altre liste nella misura di uno su ogni cinque deputati da eleggere, e in tal caso dovrà annerire i quadratelli posti di fianco ai candidati di lista conservati e quelli posti di fianco ai candidati prescelti delle altre liste: non si terrà conto di tali sostituzioni e designazioni individuali quando esse venissero fatte in numero maggiore di quello consentito, e sarà in tal caso solo tenuto conto del voto di lista.

Peano. Propone che l'art. 6 sia sostituito.

Propone poi di sostituire l'art. 7.

Reggio. Propone un emendamento sostituitivo al terzo comma.

Propone poi che l'art. 7 sia sostituito.

Larussa. Insiste sulla necessità di assicurare la libertà dell'elettore.

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Si compiace anzitutto dello spirito largamente conciliativo che la massima parte degli oratori hanno portato in questa discussione. Dichiara che in seguito alle osservazioni fatte nel corso della discussione la Commissione, d'accordo col Governo, ha presentato un nuovo testo concordato.

In base a questo testo concordato diventa superfluo il numero cinque dell'articolo quinto. Quest'articolo è quindi definitivamente approvato.

Leggendo gli art. 6 e 7 nuovamente emendati ritiene che questo sistema, il quale concilia i desideri manifestati da varie parti della Camera, possa essere senz'altro accolto; e quindi si augura che la discussione possa al più presto volgere al termine. (*Commenti animati*).

Vigna. Chiede se sia lecito esercitare contemporaneamente il diritto di preferenza e il diritto di aggiunta.

Colonna di Cesarò. Presenta un emendamento che ammette le aggiunte di nome fino al numero degli eligendi.

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Insiste per la alternatività delle preferenze e delle aggiunte. La presenza delle une e delle altre nella stessa scheda sarebbe una vera contraddizione. (*Commenti*).

Voci. Ai voti.

Modigliani. Vuole più esattamente chiarita la forma del cerchio e dei relativi segmenti.

Nitti. (*Pres. del Cons.*). All'art. 6° avverte che, invece, di *linee longitudinali* deve dirsi *linee orizzontali*; che i segmenti del cerchio devono essere separati da una linea topografica.

Propone si stabilisca che i nomi aggiunti o preferiti devono essere scritti in inchiostro.

Propone poi che nella parte del penultimo comma si faccia per maggior chiarezza un comma distinto.

Cannavina. Avverte che il voto di preferenza può costituire un segno convenzionale della scheda.

Molina. Chiede egli pure che sia chiarito se i voti di preferenza possano cancellarsi con quelli aggiunti. (*Commenti animati*).

Marcora. Pone a partito l'art. 5 nel suo complesso. (*E' approvato*).

Meda. Mantiene i suoi emendamenti perchè è convinto che la scheda di Stato è lo strumento essenziale della nuova legge.

Micheli. Osserva che teoricamente la Commissione è favorevole alla scheda di Stato, tanto che tale scheda era proposta nel suo primitivo progetto.

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Si riserva di presentare un articolo aggiuntivo col quale confida che saranno eliminate tutte le difficoltà inerenti alle spese per le schede.

Meda. Insiste nel suo emendamento.

Rosadi. Chiede che questo emendamento sia votato per divisione per modo che venga posto a partito separatamente il comma col quale si stabilisce che le schede saranno stampate a cura del Prefetto, ecc.

Sarrocchi. Mantiene il suo emendamento.

Drago. Ritira il suo emendamento.

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Fa rilevare all'on. Drago che secondo l'art. 12, quale è concordato fra Governo e Commissione, i voti aggiunti non contano per la cifra elettorale. Ad ogni modo, poichè vi sono varie proposte, se ne discuterà a suo luogo.

Larussa. Ritira il suo emendamento all'art. 6°.

Turati. Mantiene il suo emendamento.

Musatti. Ritira l'emendamento all'art. 6 sulla scheda di Stato.

Meda. Non insiste più sul suo emendamento e si associa a quello dell'on. Sarrocchi.

Rosadi. Sull'emendamento dell'on. Sarrocchi come già su quello dell'on. Meda chiede che si voti per divisione.

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Si dichiara recisamente contrario all'emendamento dell'on. Sarrocchi, che sconvolgerebbe tutto il disegno di legge.

Ripete che presenterà un articolo aggiuntivo per le spese elettorali.

Raccomanda che non si pregiudichi ora la questione.

Rosadi. Rinunzia alla domanda di votazione per divisione.

Marcora. Pone a partito l'emendamento dell'on. Sarrocchi. (*Non è approvato*).

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Prega l'on. Turati di ritirare l'emendamento che ha presentato oggi e di votare il testo concordato.

Turati. Avverte che il suo emendamento tende a rendere impossibile il *panachage*. Perciò è in dovere di mantenerlo.

Marcora. Pone a partito questo emendamento (*Non è approvato — Gli altri emendamenti sono ritirati*).

Pone a partito l'art. 6°, secondo il testo concordato. (*E' approvato — Vivissime approvazioni — Vivi Applausi*).

Viene ora l'art. 7°.

Colonna di Cesarò. Insiste nel suo emendamento, così concepito: « Le schede che portino indicazioni di preferenza o di aggiunte in misura superiore alle suddette proporzioni sono nulle ».

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Non lo accetta.

Micheli. Non lo accetta.

Marcora. Pone a partito l'emendamento dell'on. Colonna di Cesarò. (*Non è approvato*).

Stoppato. Chiede alcuni chiarimenti circa le sanzioni poste per le inosservanze delle norme stabilite dall'articolo 7.

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Osserva che l'articolo dice chiaramente che si hanno per non scritte le preferenze o le aggiunte non conformi alle prescrizioni dell'articolo stesso.

Marcora. Dà lettura di un emendamento presentato oggi dall'on. Turati.

Turati. Non lo ritira.

Monti-Guarnieri. Propone un emendamento aggiuntivo.

Micheli. Dichiara che la Commissione accetta questi emendamenti.

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Accetta.

(*Tutti gli altri emendamenti sono ritirati*).

Marcora. Pone a partito l'art. 7 nel testo concordato.

(*E' approvato — Vive approvazioni — Vivi applausi*).

Turati. Propone un articolo 7-*bis* nel quale si stabilisce che la Commissione provinciale rifiuterà quel contrassegno che sia analogo ad altro già presentato.

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Lo accetta.

Marcora. Lo pone a partito. (*E' approvato — Sono ritirati due articoli aggiuntivi dei deputati Meda e Libertini Gesualdo*).

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Propone che la Camera oggi tenga due sedute, una alle 10 e l'altra alle 15. (*Rimane così stabilito*).

Presidente. Toglie la seduta alle 20.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 reca:

LEGGI E DECRETI

R. Decr.-Legge n. 1328 che stabilisce norme per la ricostituzione degli atti e repertori notarili nei territori già occupati dal nemico o danneggiati per le operazioni di guerra nonchè per la validità degli atti e testamenti ricevuti durante l'occupazione medesima da persone diverse dai notari.

R. Decr. n. 1253 e Decr. Luogot. n. 1257 riflettenti autorizzazione per accettazione di legato, modificazione di ruolo organico di R. Collegio.

Rel e Decreti Luogot. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Sicignano (Salerno), e Bagheria (Palermo).

Decr. Min. relativo al compenso di trasporto delle barbabietole.

Opera naz. per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra: Elenco riassuntivo delle deliberazioni adottate dal Consiglio d'Amministrazione.

NEI MINISTERI

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Min. Tesoro: Dir. gen. del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione — Perdita di certificati.

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziamti a contanti nelle Borse del Regno — Corso medio dei cambi.

Concorsi.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

◆ BERAMO, 7. — (*notte*). **Sciopero composto**) — I cotonieri hanno deliberato la cessazione dello sciopero essendo intervenuti degli accordi tra gli operai e gli industriali.

Il bastone del comando all'amm. Thaon di Revel

◆ (S) VENEZIA, 7. — Questa sera alle ore 17 nella storica sala dei Pregadi in Palazzo Ducale alla presenza di tutte la autorità civili e militari, di numerose associazioni patriottiche con rispettive bandiere e di una folla di invitati è stato consegnato all'ammiraglio Thaon di Revel un bastone di comando.

All'artistico dono, opera del prof. Fragiacomo, concorsero i cittadini di ogni ceto mediante pubblica sottoscrizione, desiderosi di esprimere in tal modo la profonda ammirazione e la riconoscenza di Venezia per il capo di Stato Maggiore della Marina durante la guerra.

Il Sindaco conte Grimani, esprimendo questi sentimenti della città, fra gli applausi dei presenti ha consegnato all'ammiraglio l'artistico dono.

Con commosse parole l'ammiraglio Thaon di Revel lo ha accettato, ringraziando la cittadinanza veneziana ed esprimendo i più fervidi auguri per la prosperità di Venezia e per la maggior grandezza d'Italia.

L'oratore è stato salutato da una generale ovazione dopo di che, al suono della Marcia Reale ebbe termine a cerimonia.

Italia Meridionale

◆ ANDRIA, 7. — **La concessione di un mutuo.** — Per interessamento del deputato on. Riccardo Ceci è stato concesso al comune di Andria un mutuo di L. 410.100 per estinzione di debiti. Siamo grati per questo all'on. Ceci, che non ha mai trascurato gli interessi del collegio che egli degnamente rappresenta.

Provincia Romana

VITERBO, 7. — **Nuovo calmiere.** — In seguito alla pubblicazione del calmiere il nostro mercato torna ad avere il suo aspetto normale, quantunque molti generi difettino.

Fautori della municipalizzazione crediamo che il Municipio dovrebbe assumere direttamente la gestione del servizio annonario allo scopo di evitare illeciti accaparramenti e perchè possano essere praticati prezzi onesti.

Il miglioramento economico pei pensionati

A seguito dell'ultimo provvedimento preso a favore dei pensionati, la Presidenza della Federazione soddisfatta del risultato ottenuto che rappresenta il riconoscimento del diritto della classe alla considerazione del Governo, diritto da un anno e mezzo tenacemente propugnato e strenuamente difeso col prezioso ausilio dei deputati simpatizzanti, è rimasta sulla breccia in difesa di alcune classi di pensionati, che si vorrebbero escludere dal beneficio miglioramento economico concesso.

Per esporre le ragioni di queste classi il cav. Minneci, Presidente della Federazione, presentato dal deputato generale Marazzi e accompagnato dal colonnello Vino, appartenente all'Associazione fra gli Ufficiali pensionati di terra e di mare, fu ricevuto da S. E. l'on. Belotti Sottosegretario al Ministero del Tesoro, al quale rassegnò un Memoriale manifestandogli la riconoscenza della classe, per le parole da lui pronunciate alla Camera, che furono di grande conforto morale ai vecchi lavoratori dello Stato, tanto provati dai disagi sofferti per ben quattro anni. Illustrò il Memoriale facendo una esposizione lucida e stringente delle valide ragioni che militano a favore degli ufficiali in posizione ausiliaria, dei maestri pensionati prima del 1911, degli agenti forestali che prima dello Stato avevano servito le provincie, e di coloro che sono muniti di pensione privilegiata, dimostrando il loro diritto ad essere inclusi nel miglioramento stabilito per tutti i pensionati. Raccomando quindi vivamente la sorte dei pensionati degli Enti pubblici, (comuni, provincie, opere pie ecc.) dando buone ragioni per provare il loro diritto al miglioramento stesso.

S. E. Belotti dopo aver preso nota di tutte le richieste rispose: per coloro che sono muniti di pensione privilegiata, egli personalmente ritiene non vi debbano essere difficoltà ad accogliere la tesi della inclusione nel miglioramento. Ad ogni modo promise provocare una decisione. Per gli ufficiali in posizione ausiliaria, riconobbe la giustizia della tesi svolta e, pur non potendo dare un'assicurazione formale, promise che avrebbe, con interessamento, studiato la questione. All'uopo chiederà subito dati precisi per poterla risolvere. Per i maestri pensionati prima del 1911, quantunque si tratti di pensionati che non hanno servito direttamente lo Stato, pure, in vista della nobile missione da essi esplicata, promise di fare il possibile per agevolarli. Per gli agenti forestali, obbiettò che gli stessi non sono pagati dallo Stato; ma dalla loro Cassa speciale. Malgrado ciò, promise che le loro condizioni sarebbero state esaminate col fermo proposito di venire in loro aiuto. Per i pensionati degli Enti pubblici e massime per quelli comunali, S. E. Belotti riconobbe la giustizia della loro causa e quindi l'opportunità dell'interessamento della Federazione. Disse che già il Governo si era preoccupato delle condizioni di questa classe di lavoratori ed aggiunse che appunto per mettere in grado i Comuni di potere affrontare tutte le spese straordinarie, conseguenza dello stato di guerra, tra le quali anche quella del miglioramento economico dei pensionati, sono stati disposti a favore dei Comuni stessi prestiti speciali al tasso del 2%. Quindi dichiarò di ritenere che presto i comuni provvederanno e ad ogni modo promise di insistere.

Il Cav. Minneci chiese ed ottenne anche una udienza da S. E. l'on. De Vito, a cui fu presentato dall'on. Lombardi.

Ricordò al Ministro dei Trasporti le richieste dei pensionati ferrovieri, per le quali era stato già presentato un *pro memoria* ed insistette sulla preghiera di tutti i pensionati, per ottenere limitate facilitazioni ferroviarie annuali.

S. E. De Vito accolse molto cordialmente i desideri espressi dal Cav. Minneci e promise il suo vivo interessamento, tanto per le questioni dei ferrovieri, quanto per le facilitazioni ferroviarie, aggiungendo, per queste ultime, che egli è personalmente favorevole e che spera sia anche favorevole il Consiglio dei Ministri che presto sarà chiamato a decidere.

Il cav. Minneci ci prega di voler comunicare agli on. Lombardi e Marazzi la riconoscenza sua personale e della classe dei pensionati per il validissimo loro aiuto.

TEATRI ED ARTE

OPERETTA. — Il corrispondente dell'*Elehebnos Typos* di Atene sig. Vekiarelli ha scritta l'operetta *Carina*, musicata dal maestro Cortoulinopoli.

E' stata rappresentata con successo a Smirne, Costantinopoli, Cairo, Atene ecc. L'operetta acquistata da Ettore Petrolini sarà rappresentata a Roma nel prossimo dicembre.

***

Drammatica. — A *Viareggio* venne felicemente inaugurato con l'*Oreste* di Alfieri, il Teatro all'aperto il quale fu ideato dal forte e geniale scrittore Enrico Pea che è pure il direttore artistico del medesimo. Il bel teatro fu costruito dall'architetto Gaetano Berni nello spazio tra la Fossa dell'Abate e l'ultimo stabilimento balneare.

— All'*Olympia* di Milano, la *Bella addormentata* « avventura colorata » in 3 atti idi Rosso di San Secondo, data dalla Compagnia Talli, alla prima rappresentazione ebbe applausi ai primi due atti, e sollevò proteste e schiamazzi all'ultimo che non vu lasciato finire. Nelle recite successive, che ne vennero date, fu applaudita ad ogni atto.

***

Lirica. — Due giorni dopo l'andata in scena al *Colon* di Buenos Ayres del *Tabarro*, di *Suor Angelica* e di *Gianni Schicchi*, le tre opere di Puccini furono eseguite al *Coliseo* di quella città, ed ebbero nel maestro Gino Marinuzzi un direttore valentissimo ed elogiato vivamente. Nel *Tabarro* cantò la Carena; Montesanto entusiasmò alla lettera, e lo stesso va detto del tenore Crimi. Di *Suor Angelica* la Dalla Rizza e la Bertazzoli furono esecutrici superbe. Di *Gianni Schicchi* Montesanto fu un ammirevole, ammiratissimo protagonista, e divise con lui vivissimi applausi la Dalla Rizza.

***

Varie. — Si assicura che nel prossimo autunno la Compagnia Lombardo N. 1, metterà in scena l'operetta *Sì* di Mascagni.

IN MARGINE

Durante la guerra i popoli hanno sventrato i loro giocarelli e vi hanno trovato dentro della segatura più o meno pulita. Allora ne hanno chiesto degli altri. I popoli sono dei grandi bambini che desiderano sempre dei giocarelli nuovi: ci si divertono un poco, poi li sventrano e vi trovano dentro sempre la stessa segatura.

Gli italiani non sono stati da meno degli altri ed anche per loro sta confezionandosi il nuovo fantoccetto che li divertirà per qualche tempo, fino a che, sventrandolo, vi troveranno dentro la stessa roba.

La riforma elettorale, come lo dice la parola, cambia la forma, ma si guarda bene di occuparsi della risostanza. *A noi, cui piace osservare le cose sotto un certo angolo visuale, tutto ciò è completamente indifferente, tuttavia ci sembra che sia pregio dell'opera accennare alla situazione psicologica nella quale verranno a trovarsi i nuovi onorevoli. — nuovi per rinnovati — per effetto degli onorevoli in attesa.*

Il sistema elettorale in approvazione produrrà una Camera ed una Anticamera, ossia dei deputati veri e propri e dei deputati in attesa. In ogni circoscrizione, oltre ai deputati eletti, vi saranno dei piazzati, ossia delle persone che possono diventare ipso *facto deputati per un accidente — usando la parola nel senso più comprensivo — che capiti ad uno qualunque degli onorevoli in carica della propria circoscrizione.*

Gli accidenti favorevoli ai piazzati possono essere vari e diversi: la morte pura e semplice, la morte per assassinio, una buona condanna privante dei diritti politici, le dimissioni, la fuga all'estero per sottrarsi alla giustizia del proprio paese, la pazzia regolarmente constatata, ecc. ecc.

E' evidente che ai piazzati converrà far nascere abilmente uno qualunque di tali accidenti. La convenienza sarà massima naturalmente per il primo piazzato ed andrà man mano decrescendo verso gli ultimi.

Ma la speranza — quest'ultima Dea — è così fortemente radicata nel cuore degli uomini da poter ammettere che su, per esempio, cinque eletti vi siano sempre cinque piazzati, speranzosi di piazzarsi sul serio.

La complicazione del quoziente e del panachage *indurrà nell'animo dei piazzati la coscienza che verso di essi il calcolo, la combinazione e la sorte sono stati sovranamente ingiusti. Ciò acuirà il desiderio di far trionfare la giustizia. Gli eletti sentiranno nei piazzati della gente che li guata coll'ansia di scoprire in essi i sintomi dell'accidente augurato, promosso o predisposto. Sulla loro strada saranno disposti trabocchetti, bombe a mano, microbi, tentazioni, spine e chiodi. Non sarà loro possibile far finta di dar le dimissioni, che si troverà molto difficile ritirarle.*

Per spirito di solidarietà i piazzati, il cui numero sarà — come abbiamo detto — almeno uguale a quello degli eletti — si organizzeranno. L'anticamera inaugurerà la lotta di classe colla camera e sarà una lotta simile a quella fra il proletariato e la grassa borghesia e con scopi analoghi. Ogni piazzato vorrà diventare eletto come ogni proletario vuol diventare grasso borghese.

Siccome ogni piazzato può trasformarsi, da un momento all'altro, in eletto, sarà necessario che l'Anticamera possa seguire facilmente l'andamento della cosa pubblica. Perciò, primo: biglietto gratis sulle ferrovie; secondo: indennità, terzo: posti speciali per assistere alle sedute.

Naturalmente l'anticamera sarà anti anche nel senso di contraria. Essa svilupperà verso il paese una azione per dimostrare che l'anticamera contiene la fine fleur dei cittadini, mentre la camera contiene l'opposto e converrebbe darle fuoco senza tanti complimenti.

Se dovessimo sviluppare questo tema avremmo bisogno di un volumento. Ci basta soltanto averlo semplicemente accennato. I lettori lo svilupperanno per conto proprio.

Già sono convinti che il nuovo giocarello, se conterrà segatura come i vecchi, per lo meno sarà divertente per chi saprà osservarlo.

G. Deubet

CRONACA DI ROMA

ENORMITÀ GOVERNATIVE

La mancanza delle abitazioni e le costruzioni dello Stato

Si deplora l'assoluta mancanza di abitazioni a Roma, mancanza che obbliga centinaia e centinaia di famiglie di tutti i ceti a lasciar Roma per l'assoluta impossibilità di trovare una abitazione a qualunque prezzo; e il Governo che di un così grave problema si dovrebbe pur preoccupare, sta per procedere alla demolizione di un intero isolato di case nel più vivo centro della città (via Campo Marzio e Via Uffici del Vicario) onde provvedere alla costruzione di un nuovo grandioso edificio per l'Archivio di Stato!! E non si tratta già di stabili di proprietà demaniale, ma in gran parte di stabili appartenenti a privati e al Fondo per il Culto, quindi stabili che il Governo dovrà espropriare e pagare ad un prezzo che non potrà in ogni caso essere inferiore in media alle mille lire per metro quadrato, provocando interminabili procedure giudiziarie.

Noi ci domandiamo, se sia proprio necessario che l'Archivio di Stato risieda in una posizione così centrale, mentre non si é avuto difficoltà di fabbricare il Ministero dei LL. PP. fuori di Porta Pia, il Ministero della Marina a via Flaminia e la Corte dei Conti al Quartiere Sebastiani lungo il viale dei Parioli.

A parte questa osservazione, e sorvolando sull'immenso disagio di un grande cantiere di costruzione in un punto così movimentato, con strade così anguste, noi ci domandiamo come provvederà la Direzione dell'Archivio di Stato al collocamento dell'immenso e prezioso materiale di archivio che ha in custodia, durante il periodo della ricostruzione del locale che attualmente occupa. Anche per questa ragione ci pare sia consigliabile che si costruisca il nuovo edificio in altra posizione, lasciando intatto quell'angolo caratteristico di vecchia Roma seicentesca, costituito dalla Piazzetta di Campo Marzio.

Il Demanio e il Comune hanno delle aree ai Prati, nelle adiacenze di Castel Sant'Angelo; hanno delle aree nelle vicinanze di via Po, nell'antica Villa Pallavicini e nell'antico Velodromo Salario; hanno delle aree al viale del Re e nelle adiacenze di Santa Croce in Gerusalemme; infine potrebbero destinare al nuovo edificio per l'Archivio di Stato, l'area e i lavori di fondazione, in gran parte eseguiti, per il nuovo Palazzo della Corte dei Conti, da tempo sospeso e la cui costruzione pare debba essere abbandonata.

Tutto sarà preferibile al progetto attualmente allo studio di costruire il nuovo edificio fra la via e la Piazza di Campo Marzio, distruggendo un grosso nucleo di costruzioni esistenti che può essere utilizzato per abitazioni private, e asso gettando la popolazione di quel vitalissimo quartiere al tormento di almeno un biennio di intollerabile ingombro.

Noi richiamiamo su questo argomento anche la attenzione dell'Ufficio Edilizio Comunale e più specialmente quello della Giunta d'arte per la conservazione dei monumenti.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è concorvato per quest'oggi alle 17 per trattare pratiche della massima importanza, tra le quali notiamo:

Mutuo di L. 8 6.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione dei mercati generali — Nuova strada Roma-Monte Mario (convenzione con l'ing. Carlo Pomilio) — Nuovo piano finanziario per opera di rinnovo e di ampliamento dell'Azienda delle tramvie municipali — Deliberazione dell'Azienda elettrica municipale relativa al piano tecnico finanziario per l'estensione dell'illuminazione pubblica.

CALMIERE SULLE CARNI. — Il Sindaco rende noto: i prezzi massimi delle seguenti carni dal 7 agosto 1919 sino a nuova disposizione restano stabiliti come appresso:

Carne bovina macellata fresca: Quarto anteriore (con osso) L. 7.00 al kg. al minuto — quarto posteriore id. L. 8.00 id. id.

— *Carne bufalina*: Quarto anteriore (con osso L. 6.00 al kg. al minuto — quarto posteriore id. L. 7.00 id. id.

N. B. E' assolutamente vietata la vendita della carne senz'osso. Per ogni kg. dovranno essere compresi 750 grammi di polpa e 250 grammi d'osso.

— *Carne ovina e caprina*: (compresi gli agnelli, abbacchi e capretti): Prezzo all'ingrosso al kg. L. 4.00 Prezzo al dettaglio: quarto anteriore 5.00 — posteriore L. 6.

La divisione fra quarto anteriore e posteriore è stabilita tra la quarta e la quinta costola a contare dallo sterno o osso del petto.

N. B. Si avvertono tanto i cittadini quanto i negozianti che la cosidetta giunta non deve superare il quarto della carne acquistata e che in essa vanno compresi la testa e gli zampi.

Resta invariato il prezzo della *Carne equina*, stabilito con precedente calmiere in L. 3.00 al kg. per il quarto anteriore e L. 4.00 al kg. per il quarto posteriore.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

UN MANIFESTO DELL'UNIONE LAZIALE ESERCENTI. — L'Unione laziale esercenti ha lanciato il seguente manifesto:

« Passata la raffica della collera popolare, occorre avvisare ai mezzi sicuramente e stabilmente idonei a alleviare le conseguenze della crisi che ci travaglia.

Ripristinare l'imperio dell'*equità*, della *giustizia* della responsabilità; ridonare prestigio alle organizzazioni commerciali; portare nei deliberati delle autorità il lume dell'esperienza e della competenza; moderare gli esagerati appetiti, da qualunque parte provengano; sospingere tutti al lavoro socialmente utile ed onestamente proficuo; chiedere un decisivo impulso alla produzione, sia agricola che industriale; trasformare la concorrenza in cooperazione; avvicinare il prezzo di vendita al prezzo di costo; ecco in rapida sintesi il programma che noi, pratici, dobbiamo di accordo con tutti gli uomini di buona volontà, far trionfare per il bene della nostra regione laziale.

E' con queste idee, da tradursi in atto nel fecondo campo dell'azione collettiva, che noi vi esortiamo ed incitiamo ad unirvi alla nostra iniziativa, facendola vostra.

L'Unione laziale esercenti fra i molteplici scopi che si prefigge, tiene a dare la preminenza a quello della costituzione dei Consorzi cooperativi, fra le varie categorie dei suoi consociati, per acquisti diretti alla fonte di produzione, eliminando ogni azione speculativa di accaparratori e di intermediari, onde ottenere dal Governo facilitazioni nei rifornimenti delle mercanzie, per modo che il consumatore ne risenta i maggiori vantaggi ed accolga favorevolmente l'opera dei sudetti Consorzi, conciliando ai negozianti le simpatie dell'opinione pubblica, sfatando tutto ciò che è leggenda, od opera riprovevole di pochi dissennati, che sarebbe estremamente ingiusto imputare a tutta una classe, specie ai piccoli e medi commercianti che, appunto perchè tali, sono alieni da ogni cupidigia.

PER I FUNZIONARI DI PREFETTURA. — Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Naz. dei Funzionari di Prefettura è stato ricevuto dall'on. Belotti, che, in assenza del Ministro del Tesoro, si occupa dei provvedimenti per gli impiegati.

Il Consiglio era accompagnato dagli on. Celesia, De Capitani, Mondello, Cottafavi, Facchinetti, Sitta. Hanno preso la parola i deputat on. Celesia, Agnelli, Mondello, De Capitani ed i funzionari Ferrario, Buccioni e Compagno, esponendo tutti, sotto vari aspetti, le due richieste attuali dell'Associazione e cioè il ruolo unico, come emendamento del progetto dei sette e la collaborazione del personale.

CONGRESSO FEDERAZIONE PERSONALE SCUOLE INDUSTRIALI. — Questa mane alle ore 10 nei locali del R. Museo Artistico Industriale in via Francesco Crispi, avrà luogo la solenne inaugurazione del Congresso della Federazione del Personale delle Scuole Industriali Italiane con l'intervento di autorità ed eminenti personalità che si interessano vivamente ai problemi inerenti alle scuole stesse.

Collaborazione del pubblico

GUARDIE DOGANALI E UFFICIALI DAZIARI

In risposta al voto espresso dalle guardie di finanza richiamate che esercitano le funzioni di ufficiali daziari a Roma — ci si fa, da altra parte, osservare che l'elemento daziario romano è in gran parte costituito da licenziati di Liceo ed Istituto tecnico, elemento che non può essere sostituito da guardie di finanza richiamate.

Le quali guardie hanno sostituito, per quattro anni, i mobilitati, solo nelle funzioni più umili mentre i mobilitati arrischiavano la pelle in zona di guerra. Non sarebbe, quindi, giusto che i reduci dal fronte dovessero oggi essere abbandonati alla disoccupazione, per lasciare in servizio i non combattenti, che non hanno i loro requisiti, nè i loro diritti!

PEL CONCORSO A PRETORE

A proposito di quanto fu pubblicato nel *Popolo Romano* del 1° corrente sulla non ammissione dei reggenti di pretura al concorso a pretore ci si richiede se dato lo scopo, che ha l'indetto concorso per titoli a trecento posti di Pretore e cioè di provvedere d'urgenza alle lamentele di intiere regioni, d'onde la necessità di contentarsi di « semplici *presunzioni* di conoscenza di diritto di serietà e praticità » come può giustificarsi la non ammissione a concorso di chi laureato o anche abilitato all'esercizio della professione da oltre cinque anni, trovasi da anni ed anni a rivestire le funzioni tutte di Pretore reggente in importantissimi mandamenti, sotto la sorveglianza continua di Magistrati e Foro!

Mentre si deve ricorrere a semplici *presunzioni* di idoneità in un concorso per titoli, è enorme — ci si scrive — mettere da parte quelli che possono fornire....qualcosa di più d'una presunzione e di una semplice iscrizione in un albo.

ALL'UFFICIO D'INVESTIGAZIONE

Dal cav. Minneci riceviamo la seguente lettera:

EGR. EDITORE,

Da un soldato sei mesi fa venni destramente borseggiato in tram dell'orologio con catena d'oro di rilevante valore. Fatta immediata denunzia al Commissariato di Trevi, la cosa venne posta nel dimenticatoio.

Pochi giorni fa venni chiamato dal delegato Cadolino addetto all'ufficio investigativo dal quale mi vidi esibire, perchè lo riconoscessi, il mio orologio, che, gioia notarlo, nella calotta interna porta impressa una dedica trattandosi di un dono. Espressi la mia lieta sorpresa, e, dalle notizie assunte, mi risultò che il rinvenimento si deve alla solerte opera dei due marescialli Ametta e Di Stefano, oltrechè a quella solerte e sagacissima del delegato Cadolino.

Siccome si tratta di un fatto poco comune (un rinvenimento di refurtiva dopo ben sei mesi da che venne rubata) ho creduto doveroso renderlo noto allo scopo di porre in evidenza i meriti dell'ufficio di investigazione.

UNO SPETTACOLO INDECOROSO E PIETOSO

Ci scrivono:

« Sui gradini esterni del portone del Collegio Romano proprio di fronte all'ingresso della Questura Centrale, da mesi e mesi, in ogni stagione, passa le sue serate e le sue notti, una disgraziata girovaga che pur veste abiti apparentemente d'una certa proprietà e cappellino. Questa disgraziata considerando quel luogo come propria dimora, vi dorme, si spoglia a metà, si sdraia, assumendo pose incomposte, all'aperto, in vista dei passanti che non sanno se maggiormente provarne pietà o disgusto.

« Lo spettacolo, sommamente indecoroso per una capitale, dura, ripetiamo, da molti, da moltissimi mesi, senza che alcuno pensi a dare a quella infelice un ricovero che le permetta di non passare le notti all'aperto esponendo, in modo così repugnante, le proprie miserie ».

Al sig. Questore di Roma, il quale non ha che ad affacciarsi alla finestra dei suoi uffici per constatare la verità, giriamo il reclamo.

ONORIFICENZA. — Romolo Artioli, di *motu proprio* del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato nominato ufficiale della Corona d'It. E' un degno omaggio reso a chi lavora, da 22 anni, per l'educazione e per l'istruzione del popolo, e che, nel quattro anni di guerra mondiale, si prodigò in ogni guisa per la resistenza interna, in Roma e nel Lazio.

IL QUINTO GRANDE DISTRIB. DI GENERI ALIMENTARI E TESSUTI DELL'ISTITUTO ROM. CONS. — Domani alle 10 al quartiere Trastevere l'Istituto Romano dei Consumi aprirà (Piazza S. Cosimato) al pubblico il quinto grande distributorio di generi alimentari e tessuti.

PER UNO SCOMPARSO. — Domenica scorsa, 3 corrente, si assentava di casa senza più farvi ritorno il sig. Francesco Parise.

Chi fosse in grado di fornire indicazioni in proposito compirà opera buona avvertendo l'angosciata famiglia Parise (Vicolo del Bollo, 10).

COMMEMORAZIONE DI SAN LORENZO. — Sotto gli auspici del « Collegium Cultorum Martyrum » Domenica 10 agosto avrà luogo la commemorazione dell'inclito martire *S. Lorenzo* nella Basilica all'Agro Verano sulla via Tiburtina.

Ore 8 ½ Messa eseguita dalle consuete preci.

Il pacco vestiario ai congedati dal 1882 al 1890 inclusi

La distribuzione del pacco vestiario alle sottodescritte classi congedate del Distretto di Roma della Fanteria, Granatieri, Sanità e Sussistenza avverrà, presso il deposito dell'81° fanteria dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 nei giorni stabiliti dal seguente specchio:

Classe 82 — 83 — 84:

Giorno 11 agosto per le lettere A, B, C, D, E, F;
Giorno 12 agosto per le lettere G, H, I, K, L, M;
Giorno 13 agosto per le lettere N, O, P, Q, R, S;
Giorno 14 agosto per le lettere T, U, V, X, Y, Z.
Ritardatari e mutilati.

Classe 85 — 86 — 87:

Giorno 16 agosto per le lettere A, B, C, D, E, F;
Giorno 18 agosto per le lettere G, H, I, K, L, M;
Giorno 19 agosto per le lettere N, O, P, Q, R, S;
Giorno 20 agosto per le lettere T, U, V, X, Y, Z.
Ritardatari e mutilati.

Classe 88 — 89 — 90:

Giorno 22 agosto per le lettere A, B, C, D, E, F;
Giorno 23 agosto per le lettere G, H, I, K, L, M;
Giorno 25 agosto per le lettere N, O, P, Q, R, S;
Giorno 26 agosto per le lettere T, U, V, X, Y, Z.
Ritardatari e mutilati.

I militari dovranno presentare il foglio di licenza e di congedo dal quale risulti la dichiarazione di aver percepito il premio di smobilitazione.

Per norma si avverte che è assolutamente vietato di presentarsi per richiedere il pacco nei giorni non stabiliti.

PER IL PREZZO DEL SAPONE. — La Commissione prov. annonaria comunica:

« A chiarimento delle variazioni apportate al calmiere per i prezzi del sapone, si rende noto che il sapone verde o marmorato contenente 55-60 % di acidi grassi, continuerà a vendersi a L. 275 all'ingrosso ed a L. 3 al kg. al minuto, prezzo già fissato dalla Commissione comunale e che il prezzo di L. 200 all'ingrosso, e di L. 2.20 al minuto si deve intendere per i saponi comuni contenenti non meno del 40 % di acidi grassi.

FURTO O SMARRIMENTO? — Una povera donna, Maria Trocchi, mentre ieri mattina passava in via dei Coronari, non si trovò più in tasca il portamonete contenente 50 lire: tutto il suo capitale.

La disgraziata – che abita in via S. Ignazio n. 23 – non può precisare se il suo piccolo peculio le sia stato involato o se lo abbia smarrito. Comunque si raccomanda perchè le venga restituito, pronta anche a sacrificare una parte della somma a premio dell'atto di onestà.

ASSOCIAZ. NAZ. DEI COMBATTENTI. — Il nuovo consiglio della sez. di Roma dell'Assoc. Naz. dei combattenti ha, nella sua ultima adunanza proceduto all'elezione del suo ufficio di presidenza. Esso è risultato così composto: pres. Silvio Vincenzo – vice pres. Arangi Guido – segret. De Rossi Alfredo – vice segret. Jacometti Giuseppe – economo: Mantica Ignazio.

Il Consiglio ha quindi deciso di intensificare la sua opera di assistenza verso le famiglie dei caduti e gli smobilitati.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un carrettiere ucciso da una sassata in via Statilia. — Il negoziante Felice Onorati, di a. 34, ab. in via Statilia 10, proprietario di diversi carretti, da parecchio tempo aveva alle sue dipendenze il carrettiere Nicola Andreacci di a. 50 ab. in via Mura Labicane 61. In seguito a dei servizi prestati dall'Andreacci, l'Onorati era debitore verso il carrettiere di 500 lire. Più volte l'Andreacci aveva insistito per riscuotere la somma, ma il principale, con dei continui pretesti, aveva sempre rinviato il pagamento. Nei giorni scorsi, fra i due nacque un violento alterco, ed il carrettiere abbandonò il servizio. Ieri verso le 18, l'Andreacci si recò nell'abitazione del negoziante e non avendolo trovato l'attese al portone.

Quando l'Onorati rincasò si trovò di fronte il carrettiere, che esigeva il pagamento della somma che lui gli doveva. Dalle parole venuti a vie di fatto, il carrettiere percosse al viso l'Onorati con un pugno. Il negoziante vistosi aggredito, afferrò un sasso e lo scagliò contro l'avversario. L'Andreacci colpito al capo stramazzò al suolo, fratturandosi la base del cranio ed il femore destro. Visto che il carrettiere versava in gravi condizioni, il negoziante, forse pentito del suo atto violento, adagiò il ferito in una vettura, accompagnandolo all'ospedale di S. Giovanni. I sanitari constatate le gravità delle ferite riportate dall'Andreacci lo giudicarono in pericolo di vita. Infatti il carrettiere cessava di vivere alle 21.25.

Anche l'Onorati, che nella colluttazione aveva riportato escoriazioni in varie parti del corpo, dai sanitari fu medicato e giudicato guaribile in 5 giorni.

Del fatto informato il Commissariato dell'Esquilino dalla guardia Marino di servizio al nosocomio, si recò all'ospedale il Commissario cav. Bruzzi, che dopo avere interrogato il negoziante lo dichiarò in arresto.

Il cadavere dell'Andreacci, è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Con crescente favore del pubblico che affolla sempre il teatro, ieri sera nei due drammatici lavori *L'Hampton club* e *al Telefono*, il Sainati, la Sperani e tutti gli altri valorosi interpreti della Compagnia furono gratificati da innumerevoli applausi e chiamati più volte alla ribalta.

— Questa sera uno dei migliori programmi granguignoleschi e cioè: *Il sistema del dott. Gaudron*, *Un bacio nella notte* e *Il condannato a morte* episodio originale in un atto di V. Marabino.

Nazionale. — Si rappresentò iersera il dramma episodico: *Er gendarme* di Luigi Chiarelli e di Gino Monaldi.

L'azione, com'è noto, si svolge nel 1867 e trae quindi ogni partito da confusioni politiche impostate d'oppressioni e reazioni. Un gendarme papalino approvando anche in cuor suo le gesta dei carbonari, tra i quali milita il fidanzato di sua figlia, è costretto per le mene di un ispettore di polizia, anch'esso innamorato della ragazza, a prendere parte ad una scaramuccia contro i carbonari stessi dai quali è, per fatalità ucciso.

Lo svolgimento del lavoro è una continua successione di episodi e di cori popolari accompagnati dalla chitarra. I personaggi, più che disegnati, sono fatti con quattro colpi di pennello a tinte fortissime per destare l'immediato consentimento del popolo, il quale consentimento non mancò a giudicare dai molti applausi tributati alla fine di ogni atto.

— Stasera: *A Porta S. Lorenzo.*

Adriano. Alla graziosa e fortunata operetta del m. Lombardo: *Madama di Tebe* arride ogni sera un completo e calorosissimo successo particolarmente per opera del complesso artistico formato, di sceltissimi elementi.

— Stasera con: *Madama di Tebe* si dà lo spettacolo in onore della sig.na D'Amico.

Manzoni. — Questa sera spettacolo in onore della distinta artista sig.na Isabeau Brizzi. Si rappresenterà: *Radioscopia*, un atto drammatico di Petrolini e Cangiullo ed *I consulti del dottore*, protagonista E. Petrolini e la seratante.

Lo spettacolo sarà preceduto da un brillante scherzo comico; e la serantante in un intermezzo canterà alcune romanze.

Eliseo. — Successo riaffermato ieri sera alla seconda rappresentazione dell'operetta *Grand Hotel*, interpretata ed eseguita alla perfezione dal comicissimo Riccioli, dalla Primavera, dal Di Rocco, dalla Gemmi, dal Graziani, dal Pineschi, e dall'ottimo corpo di ballo, capitanato dalla prima ballerina s.na Massaggia ed istruito dalla geniale coreografa, s.na Grassi. Sempre bene l'orchestra diretta dal m. Cucciani.

— Questa sera terza replica.

Morgana. — Il *Trovatore* ebbe iersera il solito successo. La s.na Pucci e la s.ra Passari-Sgambati, il bravo tenore Baroggi e il baritono Zagaroli, furono vivamente applauditi. Buoni come sempre i cori e l'orchestra sotto la direzione del m. Santarelli.

— Questa sera prima rappresentazione di: *Cavalleria* e *Pagliacci*, con un'esecuzione che si prevede di prim'ordine.

S. Umberto. — Ieri la prima rappresentazione di: *E' arrivato l'accordatore*, ottenne un successo veramente straordinario. Il divo Gill, la De Crescenzo, il Fortezza riscossero molti applausi e dovettero concedere parecchi *bis.*

Piacque pure il bozzetto *Tu pure!...* nel quale fu vivamente festeggiato il bravo Clement.; oggi i due applauditissimi lavori si replicano a grande richiesta.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il sistema del dottor Goudron, Un bacio nella notte, Il condannato a morte*, ore 21.15.
Nazionale. — *A Porta S. Lorenzo*, ore 21.15.
Adriano. — *Madama di Tebe*, ore 21.15.
Manzoni — *Radioscopia, Il consulto del dottore*, ore 21.15.
Eliseo. — *Grand Hotel*, ore 21.15.
Morgana. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.15.
Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.
S. Umberto. — *E' arrivato l'accordatore, Tu pure!*, ore 18 e 21.30.

INFORMAZIONI

L'interessamento del Re per l'aeronautica

Ieri alle ore 11, il direttore generale dell'Aeronautica col. Berliri ha presentato a Sua Maestà l'aviatore Stoppani arrivato in volo da Madrid su apparecchio « S.V.A.», latore di un messaggio di S. M. il Re di Spagna.

Sua Maestà si è vivamente compiaciuto con l'aviatore Stoppani per l'ardito *raid* compiuto, chiedendone informazioni dettagliate.

Inoltre Sua Maestà si è molto interessato circa lo sviluppo della nostra Aeronautica ed ha chiesto al Direttore generale notizie circa l'organizzazione ed i criteri fondamentali del nuovo organismo aeronautico testè costituitosi presso il Ministero dei trasporti.

Ha espresso anche molto interesse per l'industria aerea italiana, sia nei riguardi degli aeroplani che dei dirigibili, mostrando vera soddisfazione per la grande attività svolta quotidianamente dalle nuove fiorenti energie nel campo aeronautico e mostrando di aver piena fede nelle conquiste civili dell'aeronautica in generale.

IL SENATO DI IERI

In principio di seduta il Senato convalidò la nomina dei Ministri Dante Ferraris, Albricci e Sechi e del Sottosegretario di Stato conte Sforza a senatori. Poi il sen. Leonardo Cattolica svolse, anche per altri firmatari, un'interpellanza sulle scuole professionali, alla quale risposero i Ministri Baccelli, Visocchi e Ferraris. Continuò quindi la discussione sul disegno di legge concernente le derivazioni delle acque, oratori i senatori Bergamasco, Carlo Ferraris, Beneventano, Polacco, Del Carretto, Luigi Torrigiani e Rolandi-Ricci (relatore) ed i Ministri Mortara e Pantano.

LA CAMERA DI IERI

La Camera di ieri approvò i seguenti articoli della legge per la riforma elettorale:

Art. 5. – Entro dieci giorni dalla scadenza del termine indicato nell'art. 3 la Commissione elettorale provinciale procede alle seguenti operazioni:

1° verifica che le liste dei candidati siano sottoscritte dal numero di elettori richiesto, eliminando, quelle che non lo siano;

2° toglie dalle liste i nomi dei candidati per i quali manchi la prescritta accettazione;

3° cancella dalle liste i candidati già compresi in una lista presentata in antecedenza;

4° riduce al limite prescritto le liste contenenti un numero di candidati eccedente quello dei deputati assegnato al collegio, cancellando gli ultimi nomi;

5° assegna un numero ai singoli candidati in ciascuna lista, secondo l'ordine in cui vi si trovano inscritti;

6° provvede, per mezzo delle Prefetture delle provincie comprese nel collegio, alla stampa di ciascuna lista, col relativo contrassegno, ed alla trasmissione di esse ai Sindaci dei Comuni del collegio, i quali ne curano la pubblicazione nell'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici. Due copie di ciascuna lista devono essere consegnate al Presidente di ciascun ufficio elettorale, ai termini dell art. 58 del testo unico, una per restare a disposizione dell'ufficio e l'altra per essere affissa nella sala della votazione, a norma dell'art. 72 del testo unico.

Art. 6. – La scheda deve essere del modello prescritto dal terzo comma dell'articolo 79 del testo unico e presentare tracciato sulle due faccie un cerchio di centimetri sei di diametro, diviso in due segmenti.

Nel primo segmento di centimetri due deve essere stampato sulle due faccie con inchiostro nero e con uniforme carattere tipografico di uso comune il contrassegno, anche figurato.

Nell'altro segmento vi saranno sulle due faccie tante linee orizzontali quanti sono i nomi che possono essere preferiti o aggiunti per ciascun collegio a norma del quinto comma dell'art. 7.

La scheda tipo deve essere presentata nei modi e termini stabiliti dai comma quarto e seguenti dell'art. 65 del testo unico dai delegati indicati nell'art. 3° di questa legge o da persone da essi autorizzate in forma autentica.

Art. 7. – L'elettore vota introducendo nella busta consegnatagli dal presidente, a norma dell'art. 79 del testo unico, una delle schede di cui all'art. 6 di questa legge, e chiudendo la busta.

Una scheda valida, introdotta nella busta, rappresenta un voto di lista.

L'elettore può manifestare la preferenza per candidati della lista da lui prescelta, anche se completa o può aggiungere alla scheda, se la lista da lui prescelta è incompleta, candidati appartenenti ad altre liste ma sempre in guisa da non eccedere il numero dei deputati da eleggere.

Le preferenze o le aggiunte si esprimono scrivendo coll'inchiostro nero nelle apposite linee del segmento inferiore della scheda i cognomi ed in caso di omonimia i nomi dei candidati.

Però il numero delle preferenze o delle aggiunte che l'elettore può esprimere non può essere maggiore di uno, se i deputati da eleggere sono cinque; di due se sono da sei a dieci; di tre se sono da undici a quindici; di quattro se sono oltre sedici.

Qualora non vengano osservate tali norme, si hanno per non inscritte le preferenze o aggiunte. La scheda rimane valida agli effetti del voto di lista salvo quanto dispone l'articolo 10 di questa legge.

Restano ferme tutte le altre disposizioni dell'art. 79 del testo unico.

Stamane abbiamo seduta alle ore 10.

L'accordo italo-greco

(S) **Parigi**, 7. — Secondo l'*Echo de Paris* l'Italia e la Grecia si sarebbero completamente accordate, in questi ultimi giorni, sulle questioni dell'Epiro, della Tracia e dell'Asia Minore.

Secondo il giornale l'Italia prometterebbe di sostenere le rivendicazioni greche, nella Tracia e nel Dodecaneso; in compenso la Grecia ammetterebbe le domande dell'Italia in Asia Minore.

I miglioramenti agli impiegati

Il ministro del Tesoro ad analoga interrogazione dell'on. Cotugno ha risposto circa il miglioramento degli stipendi a quelle categorie di impiegati che ancora non l'abbiano conseguito, che se alcune classi di funzionari ebbero miglioramenti economici, ciò avvenne in dipendenza di riforme attuate per speciali esigenze di servizio delle rispettive amministrazioni.

Ora, però, anche per tutte le categorie d'impiegati accennati nella interrogazione sono in corso gli studi per gli opportuni provvedimenti che si ha fiducia di attuare entro il più breve termine.

E' da considerare intanto che tali impiegati hanno fruito dell'aumento minimo di L. 1200 concesso con recente D. L. 19 Giugno 1919 n° 973.

Lo scandalo diplomatico spagnolo

A proposito di un comunicato della *Stefani*, ieri pubblicato, relativo ad un funzionario del Corpo diplomatico spagnolo che avrebbe fatto uso criminoso dei segreti del suo ufficio, l'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale al quale ci siamo rivolti per maggiori schiarimenti, ci fa sapere:

Non si tratta assolutamente di uno scandalo diplomatico ma di una indiscrezione di un ufficiale d'ordine del Ministero degli Esteri, un'indiscrezione che non riveste importanza.

In ogni modo il Ministero ha disposto un'inchiesta per precisare la responsabilità del detto impiegato.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Stamane ha avuto luogo, a Palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri assenti perchè all'estero, il sen. Tittoni e gli onorevoli Crespi, Schanzer e Rossi Luigi.

***

Il Consiglio ha deliberato:

Modificazioni alla tariffa delle inserzioni nel foglio degli annunzi legali. Provvedimenti per l'acquedotto della città di Torino.

Schema di D. R. relativo ai concorsi per le R. Scuole all'estero.

Revoca del divieto di rapporti con sudditi, enti o società degli Stati czeco-slovacco e polacco.

Riattivazione del casellario giudiziale di Avezzano.

Provvedimenti per l'espatrio dei militar di 1ª e 2ª categoria delle classi fino a quella del 1895 inclusa.

Soppressione della sottodirezione autonoma di Commissariato m. m. di Brindisi.

Schema di Decreto-Legge relativo al trasferimento nei ruoli degli ufficiali del servizio attivo-permanente di ufficiali di vascello di complemento della R. Marina e della Riserva Navale. Schema di Decreto-Legge portante provvedimenti per l'avanzamento dei sottufficiali del C. R. E.

Schema di Decreto-Legge circa la soppressione della categoria « Maestri Navali » ed il ripristino di quelle degli « operai ».

Trasferimento nel ruolo degli ufficiali medici di complemento della R. Marina degli ufficiali medici della Croce Rossa Italiana.

Reclutamento degli ufficiali del Genio Navale in servizio attivo.

Riordinamento degli ufficiali macchinisti.

Costituzione organica del battaglione S. Marco.

Miglioramenti al personale dei chimici e degli elettricisti della R. Marina.

Schema di R. D. circa provvedimenti penali per perdite di R. Navi durante la guerra.

Proroga del termine per la regificazione di scuole medie.

Schema di provvedimento legislativo per l'ammissione ai posti di custode delle antichità degli invalidi della guerra non forniti di licenze elementari.

Riattivazione della tariffa di transito tra Genova-Savona-e Pino-Iselle.

Schema di D. L. portante provvedimenti pel personale delle scuole speciali e pratiche di agricoltura.

Schema di D. L. che autorizza l'apertura dei concorsi per le cattedre vacanti nei R. Istituti Superiori di studi commerciali.

Schema di D. L. che autorizza a bandire i concorsi per le cattedre vacanti nelle R. Scuole Industriali di Commercio.

Composizione e attribuzione del Comitato giurisdizionale delle requisizioni e degli approvvigionamenti.

L'inchiesta su Caporetto
Smentita dell'on. Salandra

L'on. Salandra invia all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio:

— Leggo in viaggio, riportato da parecchi giornali, il sunto della mia deposizione dinanzi alla Commissione d'inchiesta su Caporetto. Vi prego di dichiarare che esso non risponde minimamente al vero.

Questa dichiarazione si riferisce alle fantasie pubblicate da alcuni giornali e che noi ci eravamo ben guardati di pubblicare.

Il Generale Graziani denunciato

Si annunzia che il padre del fucilato Ruffini ha denunziato al Procuratore del Re di Ancona il gen. Graziani.

Gesta di aviatori italiani

(S) **Londra**, 7 – Il *Daily Mail* ha da Valparaiso in data 6 corrente: L'aviatore italiano Antonio Locatelli che la settimana scorsa varcò la Cordigliera delle Ande da Mendoza a Valparaiso è partito oggi da Santiago alle ore 7,25 ed ha compiuto il viaggio di ritorno varcando le montagne diretto a Buenos Aires ove è giunto alle ore 14,33. La località ove l'aviatore passò al disopra delle Ande si eleva a 22 mila piedi.

***

La « Stefani » comunica:

AMSTERDAM, 6. — L'apparecchio B. R. pilotato dal tenente Brack Papa partito da Parigi è giunto felicemente ad Amsterdam.

L'apparecchio *S. V. A.* 10 ha atterrato felicemente ad Amesterdam in tempo utile per la inaugurazione della esposizione.

MINISTERO GUERRA
Il saluto del gen. Diaz alla classe 1890

S. E. il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha rivolto il seguente saluto alla classe 1890:

Soldati della classe 1890,

L'esercito che lasciate per tornare alle vostre case vi novera fra i suoi figli migliori e vi volge un saluto di affetto e di orgoglio.

Volontari nella guerra di Libia, dove cercaste, emulandoli, i segni della grandezza di Roma, foste fin dall'inizio strenui combattenti della nostra ultima guerra di liberazione.

Serbando fede ai destini della Patria, concordi nel volere e nell'operare, sprezzando pericoli e sacrifici, avete con cuore invitto sostenuto aspre fatiche, tormentose soste, fierissime lotte.

Sulle nevi alpine, nelle petraie del Carso, fra le paludi del Piave, rifulsero in voi il valore, l'energia, la costanza invitta. La luce che dalla vittoria finale si irradia su tutta la Patria risplende viva sopra di voi.

Perduri sempre in voi quella virtù che avete esercitato ed affinato nella lunga guerra. Siate fra i migliori cittadini della nuova Italia che nella concordia e nel lavoro si apre la via di un radioso avvenire.

firmato: Gen. DIAZ.

Dall' Estero

Gl'italiani a Cattaro

Telegrafano oggi da Fiume:

Come fu reso noto a suo tempo, a Cattaro si era stabilita una Commissione interalleata, ora sciolta ed i vari membri sono partiti l'altro ieri. Tutte le navi francesi, che vi stazionavano dall'armistizio, sono partite definitivamente ed il generale francese che comandava le truppe francesi colà distaccate si è imbarcato su di un piroscafo requisito giunto qui ieri. Lo sgombero delle truppe francesi è quasi ultimato.

A Cattaro sono rimasti gli italiani, il cui comandante ha assunto il comando della piazza.

Attentati in Albania

Da **Durazzo**: — Da qualche tempo entro il territorio albanese occupato dall'Italia si sono infiltrati elementi jugo-slavi, provenienti da Scutari e dal distretto di Kossovo.

Questi *comitagi* cospirano contro l'Italia, cercando trarre alla causa jugoslava gli albanesi, le cui simpatie sono risolutamente volte all'Italia.

Recentemente fu assassinato Prenk Bid Doda.

Poco dopo venne assassinato un valoroso albanese capo della gendarmeria di Durazzo, alle dipendenze dell'Italia.

Ora la vittima è un ufficiale italiano.

La notte dal 3 al 4 rincasando in una buia via di Scutari fu assassinato il ten. cav. Alberto Dumini aiut. magg. del 38° battaglione (I Regg. Bersagl.) di stanza a Scutari ove, come sapete, risiedono anche le truppe francesi mentre alle porte sono truppe serbe.

Il Dumini fu freddato da due colpi di rivoltella.

Egli, fiorentino di nascita, faceva parte da due anni del Corpo di Spedizione in Albania, dopo aver valorosamente combattuto sul Carso.

Le rappresentanze militari inglese e francese si associarono a quella italiana per rendere solenni onoranze all'estinto.

Ultim'ora

GENOVA, 7. (*notte*). — Stamane i lavoratori del mare si sono radunati nei locali della Federazione, deliberando lo sciopero. Hanno nondimeno deciso che ognuno rimanga al proprio posto onde impedire atti di crumiraggio.

I marinai si sono quindi recati in corteo alla Prefettura dove la Commissione ha conferito col Prefetto esponendo i desiderata della classe.

Il Prefetto ha assicurato la Commissione che si sarebbe fatto interprete delle richieste degli equipaggi presso il Governo al quale spedì subito un telegramma. Il corteo verso mezzogiorno è ritornato al porto senza dar luogo ad alcun incidente.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 7 Agosto 1919

Rend. It. 3½% fine 86.20 a 86.15 a 86.30 – Consolidato 5% cont. 92,90 a 92.80 a 93.15 fine 92.80 a 93.30 a 93.25 a 93.45 a 93.35 – Banca d'Italia 1460 a 1462 – Banca Comm. 1103 a 1102 – B. It. Sconto 624 a 623 a 624 – B. Roma 114 – Nav. Gen. It. 813 a 810 a 817 – Ansaldo 232 a 228½ a 230½ a 230 – Ilva 228 a 227 – Antimonio 80 – Eridania 495 a 491 Zuccheri Romani 72 a 71½ – Impr. Fondiarie 88 – Beni Stabili 274 – Fiat 367 a 365 a 373 a 370 – Marconi 192 – Kerka 410 a 405 a 413 – Rendite Fondiarie 88½.

Mercato resistente.

CAMBI: Parigi 118.75 – Londra 38.90 – Svizzera 159,25 – New York 8.84.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

GENOVA, 7 (*ore* 15.50). — Rendita 86.10 – Consolidato 93.30 – Banca Italia 1463 – Commerciale 1108 – Credito Ital. 771 – Banca Sconto 625.50 – Banco Roma 114 – Meridionali 591 – Mediterranea 261.50 – Rubattino 816 – Lloyd Sabaudo 440 – Eridania 496 – Raffineria 430 Ind. Indigena 325 Ansaldo 228 50 – Ilva 226 – Elba 307 – Metalli 148 – Fiat 371 – Marconi 192 – Aedes 10,50 – Snia. 104.

Borse Italiane - 7 Agosto 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	86 12	86 15	86 05	86 20
Consol. 5%	93 13	93 —	93 10	93 35
A. B. Italia	1463 —	1460 —	1460 50	1474 —
» Commerc.	1108 —	1105 —	1105 —	1110 —
» Cred. Ital.	772 —	765 —	771 —	772 —
» B. Roma	114 25	115 —	— —	— —
» Ital. di Sc.	625 25	629 50	620 —	625 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranea	261 —	259 50	— —	260 —
Meridionali	592 —	590 —	592 —	592 —
Acc. Terni	— —	1308 —	— —	— —
Veneto	— —	187 —	— —	— —
Rubattino	816 —	815 —	816 —	818 —
Raffinerie	429 —	443 —	— —	— —
Ansaldo	228 50	230 50	— —	230 50
Sid. Savona	226 50	— —	— —	— —
Soc. Metalli	147 50	149 50	— —	— —
Eridania	498 —	498 —	— —	500 50
Industrie	326 —	332 —	— —	—
Min. Elba	306 —	305 —	— —	310 —
Edison	— —	702 —	— —	— —
Marconi	192 —	193 —	— —	— —
Cambi:				
New York	9 —	9 —	9 10	8 92½
Francia	116 85	117 25	116 25	117 87½
Londra	38 87	39 —	39 10	38 75
Svizzera	— —	161 —	— —	160 —

Alle ore 1.45 di stamane dopo breve e violenta malattia, munito di tutti i conforti di N. S. Religione e di una speciale Benedizione del S. Padre, serenamente rendeva la Sua bell'anima a Dio il

Dott. ANDREA COZI

Cavaliere dell'ordine di S. Gregorio Magno

La vedova ERSILIA BRUGIOTTI, il nepote Avv. MARIO, i fratelli FILIPPO, Prof. CAMILLO, e Prof. LUDOVICO, la Suocera ADELAIDE BANCALARI Ved. BRUGIOTTI, il Cognato Ten. Col. Cav. Avv. LUIGI BRUGIOTTI, le cognate ed i parenti tutti con l'animo straziato invocano una prece per l'anima benedetta

Roma, li 7 Agosto 1919

Il trasporto funebre avverrà Sabato 9 c. m. alle ore 9, movendo dall'abitazione dell'Estinto Via Gesù Maria 13 – per la Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo in Augusta dove subito dopo verrà celebrata la messa.

Non s'inviano speciali partecipazioni.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Prem. Stab. Pompe Funebri Raveggi via Palermo 47

Oggi spegnevasi serenamente in Anzio, munita dei conforti religiosi, la preziosa esistenza di

Agnese Marigliani in De Angelis

DI ANNI 52

Donna esemplare dotata di ogni virtù visse fra l'ammirazione di tutti, e muore lasciando un rimpianto in quanti la conobbero.

Il marito ROMEO DI ANGELIS, la sorella TERESA e il cognato ANDREA COSTA, i nepoti ERMENEGILDO, EDOARDO, ROSINA, UGO, LUCIA, CARLO, AGNESINA, DOMENICA e DOMENICO, i cugini ed i parenti tutti ne danno, con profondo dolore, il triste annunzio.

Il trasporto avrà luogo sabato mattina alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinta, Riviera Zanardelli n° 33.

UNA PRECE

Roma, 7 *Agosto* – *Anzio* –7-8-1919.

Primo Stab. P. Funebri – Raveggi – via Palermo 47.

La famiglia del compianto

Belardino Perinelli

avverte i parenti e gli amici che oggi alle ore 17 si effettuerà il trasporto della cara salma, partendo dalla camera mortuaria di C. Verano alla Cappella gentilizia di famiglia.

Pompe Funebri – Bousquet - Via S. Vincenzo 1-2.

M.rs L. LOWRY REAMEY, la Contessa ENRICO di Frankenstein, il Conte ENRICO di Frankenstein, la signorina ANNA ENRICHETTA di Frankenstein, il signor BREWSTER REAMEY tenente nel 6° Reggimento U. S. Marine Corps, partecipano col più profondo dolore l'avvenuta morte il giorno 3 Agosto 1919 a Capriglia (Pietrasanta, Provincia di Lucca) di

M.rs WILLIAM CULLEN BREWSTER
NATA WILLIAMS

loro amatissima madre, suocera e nonna.

UNA PRECE

Il giorno 5 agosto alle ore 8 ¼ in Anzio dopo lunghissime sofferenze sopportate con pazienza da cristiano, rendeva placidamente l'animo a Dio

l'avv. GIUSEPPE GIGLIESI

la moglie GIULIA SALVATORI, la madre REGINA NUDI, il fratello LORENZO e le sorelle MARIA ed ANNA ne danno straziati partecipazione.

Il funerale avrà luogo in Anzio, Venerdì 8 corrente alle ore 10 e la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Roma Sabato 9 partendo da via Marsala (Scalo Merci) alle ore 9 per la chiesa del S. Cuore ed il Verano.

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDONSI ratealmente appartamenti palazzo di nuova costruzione presso Viale Regina, abitabile novembre 1920. Società « Vittoria » Corsitalia 43, ore 10-12. 10-1076

ALBERGO vendesi palazzetto disponibile subito prospiciente galleria piazza Colonna 65 ambienti restaurant giardino pensile termosifone, ascensore. Scrivere D'Oliveira Velletri. 20-1439

CASA spedizioni sgombri città provincia, imballaggi qualsiasi valore, l'imballatore proprietario Rossi, Montebello 49, tel. 46-54. 15-1422

CAMIONS Nuovi varie primarie marche vendonsi via Vittoria 22 A N. Toni 11-1659

CASA prossima Corso Umberto Roma vendesi, quattro piani, diciotto ambienti, reddito lordo circa cinquemila annue. Rivolgersi Angeloni, via Schiavoni 5. Roma. 21-1520

FARMACIA Sasso, Roma: produttrice di pflasters, taffetàs, citrato, pastiglie, disinfettanti. 10-1480

PIANO casa centrale acquisterei contanti circa 8 vani rinvestimento equo scrivere direttamente Bonsi 181 Babuino. 15-1492

PALAZZO delle vendite, Lucreziocaro 64 (Prati) camere letto, pranzo, artistiche comuni, altri mobili isolati. Prezzo chiusura stagione! Aperto 9-12 e 16-20. 23-1493

FAGIUOLI prezzo conveniente acquisto vagoni. Offerte campionate precisando quantità disponibile. Palma presso Zuccalà. Leonequarto 5. 15-1532

ROMA PERUGIA VALLOMBROSA MONTECATINI VIAREGGIO automobile Fiat gran turismo parte sabato mattina 9 corrente, disponibili sei posti. Rivolgersi via Montecatini Fli Ambrosi dalle 10-12 dalle 16-19. 28

FABBRICATI centrali, undici appartamentini, sette botteghe, ottimo rinvestimento. Incaricato vendita Notaio Gentili – Foro Traiano. 14-1467

PRESTITO 3000 cerca persona solvibilissima – dando serie garenzie – restituzione breve 3500 – Indirizzare offerte scritte: Pieri Germanico 156 17-1448

VENDONSI fabbricato, orto, giardino favorevolissima occasione Caporicci Ponte Milvio 200 10-1463

LOTTO Settantacinquemila metri terreno vergine, elevato, fabbricati, acqua marcia, energia elettrica, pozzolana, 250 metri mercati S. Paolo, 150. Roma Ostia. Caponi, Giovanni Lanza 63 23-1661

LEGNAME della Carinzia offronsi 100 vagoni lire 222 metrocubo. Sicardi Montebello 19 12-1662

DENARO disponibile prestito, sconto interessenze commerciali, ipoteche, compra vendita beni stabili. Terenzi. Capolecase 3 14-1527

PER ritiro commercio vendo avviatissimo magazzino, vino olio e liquori splendida posizione. Vendo pure osteria avviatissima con fornetto da adibirsi uso pizzeria Napoletana.
Rivolgersi via Principe Umberto 122 Grottino. Raffaele. 30-1664

PER ritiro commercio vendo forno tabaccheria con abitazione.
Via Principe Umberto 122 rGottino. Raffaele 13-1665

MOTOCICLETTE vendonsi: Chater Lea Indian 1919 con sidecars. Motosacoche Lea Francis. Cittadini Piazza S. Bernardo 14-1658

PARTITA filo ferro cotto N. 11 – 12 vendesi a buon prezzo Minozzi Circo Agonale 30 Roma 15-1657

LEGNA da ardere. Tronchi Faggio, ottima qualità, vendonsi forti quantitativi, diretto acquirente Minozzi. Circo Agonale 30 Roma 17-1656

Occasioni

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VETTURETTE, motociclette, automobili turismo diverse marche, forza, ottime occasioni UCADO Gioacchino Belli 43 13-1268

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.

OCCASIONE PALME Si vende a mite prezzo magnifico gruppo di palme in villa presso Roma - Rivolgersi Amministrazione Duca di Sermoneta, 30-Via Monte Savello, tra ore 16–20. 28-1360

TRASCINI carretti filtri pompe attrezzi varii vendonsi Sediari 70. 10-1608

ACQUISTO vestiari, paletots, scarpe, tappeti. Scrivere Angelo Spizzichino, via Sicilia 133 (Quartiere Ludovisi). 13-1583

OCCASIONE mobilio ottimo come nuovo (cinque stanze letto, sala pranzo, anticamera ecc.) cedesi. Visibile via Gino Capponi 43, fuori porta S. Giovanni. Mediatori esclusi. 23.1426

AGGIUSTATORI provetti cercansi. Rivolgersi, dalle 17 alle 19, Novelli Osvaldo, via Principe Umberto 147. 14-1415

COMPRO macchine da cucire usate, scrivere Corona, via Milazzo 3. 10-1410

FIAT tipo 2 torpedo lusso, occasionissima. Via Gioacchino Belli 43. 10-1625

ACQUISTEREI compressore alta potenza brocche ferro nuovi usati riparabili trasportare latte. Offerte Latteria Piazza Cairoli. 15-1488

ARPA Erard vendesi duemilacinquecento visibile ore 2-3 Hotel Senato Pantheon. 11-1495

ARMADI tre sportelli adatti negozio, garage ecc. vetrine interno negozio. Portiere. Greci 43. 13-1496

VENDESI motocicletta Thor seminuova due cilindri sette cavalli. Quattro Cantoni 40. 10-1498

TORNI, motori, trasmissioni, piallatrice, trapani, banchi vendonsi. Via Serpenti 5. 10-1653

MOBILI, legname, attrezzi giardino vendonsi. Isolé 21-1 - dopo ore 18. 10-1538

CERCASI Foxterrier purissimo possibilmente due quattro mesi, portiere piazza Barberini 52. 11-1521

CARNE: scatole militari vendo grossa partita, ingrosso dettaglio. Ripetta 143. 10-1518

OLIO garantito puro olivo vendo, privati, Istituti, Collegi. Ripetta 143. 10-1519

CAVALLA corsa puro sangue anni quattro genealogia Signorino Bath Bun vendesi. Visibile Civitavecchia presso scuderia Parrini dal 9 al 18. 19-1515

MACCHINE da cucire industriale d'occasione ricercasi. Offerte Di Mario – Ostriana 11. 11-1533

VESTITO tailleur seta e cappa mai portate confezione parigina vendonsi vera occasione. Rivolgersi Via delle Carrozze 25 piano 2° dalle 9 alle 16. 23-1667

VENDESI grande mostra di ferro bombata con ricci laterali lunga metri 9 larga 0.80. Dirigersi Via della Vite 7 dal portiere. 22-1666

APPROFITTATE! Mobili, lampadari, merletti, gioielli, fucili, « Parkerpen » « Browning » « Singer » oggetti regalo, pomeridiane. Corsoitalia quaranta. 14-1537

VENDESI elegante carrozzino con cappotta. Via Alessandrina 34. 10-1470

CAMION Fiat 18 B.L. 18 P. come nuovi vendonsi. Viale del Re 150. 11-1472

VENDESI stanza pranzo salotto di lusso della fabbrica Ducrot, piazza Regina 176. 12-1474

SEGGIOLE pieghevoli faggio per caffè bars birrerie giardini spiagge L. 12. cadauna, pronte. Via Crispi 1, mezzanino. 17-1478

OCCASIONE divise ufficiali vendo Nomentana 143 scala 4ª, interno 21. 10-1481

IRLANDESE mezzo sangue diecenne forme stupende saltatore vendo 4500 Fiastri, 1 piazza Galeno. 13-1486

AUTOMOBILE 32 H. P 2 Carrozzeria buono stato bollata vendesi prezzo conveniente visibile Via Giulia 148 dalle ore 9 alle 12. 20–1461

OCCASIONE Motore Trifas tre cavalli forza vendo lire mille – Principe Amedeo. 271. 11–14.0

AUTOMOBILE Torpedo Bianchi 15 – 20 gran lusso quasi nuovo condizione perfetta qualunque prova vendesi Garage Renault via Umbria 15. 17–1456

CAMION Camioncino pronti qualsiasi prova Vendonsi V.lo Osti 9. 10–1454

SI VENDE una macchina da scrivere Epire via Raffaello Cadorna N° 17. 12–1452

OCCASIONE vendonsi due recipienti (vettine) coccio per olio capacità circa cinquecento litri ognuna. Rivolgersi Travaglini via Merulana 264. 17–1451.

MOTOCICLI ricco assortimento Standort, F. N. Frera, Chater Lea etc. Vendonsi occasione. Gioacchino Belli 43. 14-1513

ITALA 14-18 Torpedo ottimo stato vendesi causa partenza Via Silla n. 11. Visibile. Telefono N. 20975 14-1512

CHIAVI inglesi carrozze, morsi cavallo prezzi mitissimi. Portiere Scipioni 132. 10-1511

MACCHINA scrivere Royal nuovissima liquido rimessione Cagnoli Via dei Mille 19. 10-1508

PIANOFORTI vendonsi in blocco o separatamente, le migliori marche, ottimo affare anche per negozianti Casa di vendite, via dei Gracchi 74-80 (Piazza Unità) 24-1507

LETTO grande materasso divano tavoli cavalletto bagnarola telaio ricamo bauli vendonsi Napoleone III 12. int. 2. 15-1506

PIANOFORTE tavolo francese ottimo da studio, cinquecento. Via Cappuccini 25 terzo. 11-1503

FIACHERETTO Fiat 1 occasione vendesi Cernaia 23. 10-1524

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola – minimo L. 2.50

MILLEOTTOCENTO affittasi agosto settembre bell'appartamento mobiliato, aria eccellente – Castelgandolfo, Via Villini 39. 12-1361

ABRUZZO (Monti) Ari – (vicino Francavilla mare) Pensione anglo-italiana. Bellissima casa, magnifico panorama. 13-933

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

AFFITTANSI Nazionale e Boncompagni due garsonniere elegantissime. Capaccini. Frattina 135 10-1660

AFFITTASI elegantissima camera ingresso scala. Piazza Spagna 51 secondo piano 10-1504

AMBIENTE distinto. Trattamento famigliare. Camera mobiliata. Gracchi 91. int. 1. 10-1526

FARMACISTI, assistenti autorizzati, cercansi Roma provincia. Angeloni, via Schiavoni 5. Roma. 12-1517

CERCASI steno-dattilografa veloce. Offerte con referenze Società Nucci, Casella Postale 32. 11-1516

CONIUGI benestanti cercano camera mobilia anche vuota, cucina anche piccolo appartamentino. Principe Amedeo 104. 15-1471

ALLA « Pensione di Famiglia ». Via S. Basilio 50, ambiente serissimo, prezzi estivi. 11-1475

PROFESSIONISTA stabile cerca mobiliata soleggiata preferibilmente centrale. Ferrari, via Attilioregolo 19. 11-1482

CERCASI due camere centrali uso ufficio anche mobiliate o cessione ufficio mobiliato. Scrivere Iri, via della Vite 3. 18-1483

AFFITTASI grandiosa matrimoniale elegantemente ammobiliata con ricercatissima pensione vitto. Ambiente distintissimo. Vitali, Umbria dieci, interno tre, sinistra (Quartieri alti). 19-1485

AFFITTO camera libera, volendo salotto ottima posizione Stamba Vite 14. 10-1490

CERCO ammobiliata, possibilmente libera, eventualmente salottino anche appartamento ovunque. Stamba Vite 14. 12-1491

DISTINTI coniugi soli cercano subito posizione centrale matrimoniale salotto ammobiliati cucina od uso cucina presso ottima famiglia non affittacamere Cesaroni. Hôtel Nord 23-1534

AFFITTASI appartamento signorile vuoto 7 camere bagno cucina via Giambattista Morgani. Rivolgersi avv. Lazzarini via Panico 85. Palazzo Taverna 19-1663

CERCASI metà agosto centro città, camera presso famiglia non affittacamere. Indicare prezzo. Indirizzare tenente De Bellis, piaza Esquilino 29. 18-1542

CAMERA con pensione ambiente distinto Via Crescenzio 103, portiere. 10-1541

IMPIEGATO ministeriale cerca mobiliata preferibilmente presso non affittacamere, convenendo anche pensione. Passaporto diplomatico, 44, fermo posta. 16-1540

DISTINTA famiglia offre a persona seria camera e pensione in villeggiatura isolata vicinanze Roma. 300 mensili. Scrivere Rosina Dionisi, via Madonna de' Monti 12. 23-1537

AFFITTASI camera con salotto mobiliati – Signore distinto o coniugi soli – Visibile dalle 8 alle 11 – Pietro Cossa 28 int. 5 Adiacenze Palazzo Giustizia 22-1462

AFFITTASI 15 corr. camera con due lettini bene ammobiliata, con pensione – Quintino Sella 23 int. 10 15-1458

IMPIEGATO stabile cerca fine mese camera mobiliata presso distinta famiglia non affittacamere – Scrivere Emanuele De Bono Ministero Grazia Giustizia. 18-1447

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

CEDO appartamento sette vani e bagno pressi Palazzo Giustizia contro altro più grande. – Offerte scritte portiere vicolo Sciarra 64. 19-R

PROFESSIONISTA comprerebbe piccolo villino oppure appartamento moderno vuoto. Esclusi mediatori. Offerte serie dettagliate. Dottori Cavour 247. 16-1391

CEDEREBBESI locazione di vasto ed elegantissimo appartamento in palazzo signorile, Quartiere Macao, composto di venti camere amplissime, due bagni, due ascensori, ingresso servizio, termosifone, *parquets*, volendo divisibile in due; contro permuta locazione vasto appartamento posizione centrale Roma, che possa adibirsi ad uso ufficio. Rivolgersi Società Unione Industriale via S. Martino al Macao n. 4. 53-1441

CAMBIASI appartamento presso Stazione Termini 8 camere abitabili, bagno, 2 W. C. Mezzanino pigione mite, con altro pressi Montecitorio Scrofa di almeno 6 camere abitabili con bagno. Rivolgersi Scrofa 34. 29-1484

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato 3-4 camere fittasi subito. Esclusi bambini. Portiere P.pe Amedeo 67. 13-1669

APPARTAMENTO signorile mobiliato, 6 vani, giardino affittasi subito via Finanze 14 (Via XX Settembre). Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 23-1528

PIEMONTE 39 affittasi appartamento elegantemente mobiliato cinque camere cucina tutto *comfort* moderno *parquet* termosifone. 14-1269

CAMBIEREI appartamento quattro vani ottima posizione pigione mite con altro più grande primo piano o mezzanino. Principe Amedeo 271. 19—1459.

LOCALE vastissimo via Nazionale e Parma affittasi, preferibilmente uso Bar, Gelateria, Pasticceria. Rivolgersi « Sala Italia ». 15—1457.

AFFITTASI a Bracciano quartiere mobiliato completo, libero, amena posizione, con ingresso, 2 camere letto, salotto, pranzo, cucina, fino a tutto settembre. Recapito: Stefani, XX Settembre 44. Roma. 28-1459

COSPICUO compenso procurando appartamento vuoto 5 a 7 camere, buona posizione. Disposta pagare anche buona uscita. Scrivere offerte Ada Cerpi – Via Tre Cannelle 24 24-1449

CAMBIEREI appartamento 13 camere, 3 ingressi, pigione mitissima con altro centrale otto, dieci. Scrivere Piazza Torsanguigna, 15 17-1651

OFFRO lire trecento a chi mi procurerà per subito oppure settembre appartamentino vuoto 2-3 stanze Martini Merulana 168 16-1523

MILLE regalo procurandomi appartamento cinque vani centrale, oppure tre stanze ufficio, Piersanti Emilia 56. 14-1522

Offerte e domande d'impiego

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

GEOMETRA, collaborerebbe ingegnere civile compilazione progetti direzione lavori. Scrivere D'Amico Pasquale Mantellate, 15. Roma. 14-1337

GEOMETRA, progettista, esperto costruzioni lavori edili, idraulici, cemento armato offresi importante Impresa. Scrivere Cinque Gaetano, Fermo Posta Roma. 18-1336

MECCANICI motoristi automobilisti cercansi urgentemente. Rivolgersi, via Angelo Secchi 15. 10-1604

CUOCA fine, ottimi certificati cercasi subito. Rivolgersi 35, piazza di Spagna, ultimo piano. 13-1430

CONIUGI soli cercano cuoca e cameriera. Rivolgersi dalle 9 alle 12 via Sesia 4. piano primo. 16-1420

DIPLOMATA ragioniera con vera pratica ufficio Commerciale richiedesi da Stabilimento Industriale esigonsi certificati comprovanti capacità inutile presentarsi personalmente scrivere rag. Moretti Castelfidardo 26. Roma. 24—1468

CERCANSI ragazze per camicie uomo XX Settembre 35. Marinucci. 10—1466.

CERCASI per Ufficio usciere giovane e volenteroso, inutile presentarsi senza ottime referenze. Amministrazione Saverio Parisi via Tacito 41 ore antimeridiane. 20—1465.

CERCASI ragazzo commissioni pulizie presentarsi ore antimeridiane via Cavour 63. 10—1464

VEDOVA 38 liberissima educata occuperebbesi presso persona sola come cameriera governante viaggerebbe referenze rivolgersi Agenzia Castagnini. 16—1463.

MECCANICO CHAUFFEUR patente Nazionale Uraguayana Argentina da 13 anni occuperebbesi fuori Provincia o Sud America serie referenze B. via Calabria 54 20-1501

ARTISTA cerca signorina posare ritratto. Via Flaminia 122 studio 15 10-1514

CUOCO, cuoca cercasi mesi estivi per famiglia signorile villa Siena. Rivolgersi con referenze portiere via Pacini 21. 17-1525

CERCASI lavorante sarta. Dones-Crociferi 15. 10-1489

DATTILOGRAFA velocissima praticissima ufficio cercasi S. Silvestro 62 Bottesini. 10-1500

CERCASI signorina pratica ufficio, corrispondenza. Rivolgersi Fiorentino Convertite 8. 10-1499

OPERAI pittori, verniciatori, garzoni, cercansi. Via Maddalena 27. Puccini. 9-1655

WANTED English lady for conversational lessons to present to m.r Melguizo. Hôtel Bologna. 12-1509

PORTIERE cercasi con referenze di prim'ordine, preferibilmente ammogliato senza figli anche se mutilato purchè abile al servizio. Rivolgersi: Via Gioacchino Belli 39 dalle 10½ alle 21. 27-1655

CERCASI subito dattilografa tedesco-italiano da ditta importante. Offerte con pretese e certificati C. P. 46 Via Ludovisi. 18-1654

FOTOGRAFIA Spadoni cerca commessa abile ritocco positivi e stampa. 10-1502

CONGEDATO, colto laureando medicina occuperebbesi. Malagola Via degli Scipioni 132. 10-1510

CERCASI ragazza per passeggio bambino carrozzino mattina pomeriggio. Clementino 101. 10-1530

ECCELLENTE cameriera collocherebbesi presso piccola famiglia, persona sola. Agenzia Fassi, Vite 5. 12-1476

CERCASI allievo commesso libreria con bicicletta. Stamperia Reale, vicolo Moretto 7. 10-1477

GIARDINIERE ortolano quarantenne con moglie occuperebbesi villa giardino, volendo anche custodia abitato, purchè abbia abitazione. Scrivere Baroni, Borgo Sant'Angelo 69, telefono 21947. 22-1487

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

LICENZIANDI Istituto Tecnico Liceo – Rivolgersi Istituto Gabelli. Capocci 22. Telefono 93.05 11-P

ING.ri Genio Civile preparano rapidamente assistenti, disegnatori, anche per corrispondenza. Istituto Gabelli. Capocci 22 telef. 93.05. 16-P

FRANCESE inglese accelerate, accuratissime. Promozione, conversazione. Professoressa francese, Machiavelli 60. 10-1230

INGLESE, francese, accurate lezioni classe, lire 16 mensili. Venti Settembre 43. 12-1289

FRANCESE, inglese, tedesco. Esami, professori esteri – Crocebianca 37 int. nove. 10-1383

ANTICO accreditatissimo Istituto di via Capocci « Volere è Potere » (Novantadue, piano primo) - Corsi estivi specializzati tecniche, scuole affini - Consorzi. 19-1291

CONVITTO e semiconvitto elementare, tecniche, ginnasiali pubbliche. Programma. Piazza Pia 94, Roma. 12-1624

50 LEZIONI imparate inglese economicamente. Professoressa inglese Passeggiata Ripetta 19. 10-1427

5 MENSILI, Doposcuola « Volere è potere » 92, Capocci Latino prima ginnasiale 10 mensili. 14-1535

RAGIONERIA, Istituto Tecnico Matematica. Lingue riconosciute Governo « Volere è Potere » 92 Capocci. 12-1536

LEZIONI private italiano, latino, francese. Prof. Rosa, Principe Umberto 286. 10-1479

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni. Diploma. Simonetti. Trecannelle 7 10-1505

Smarrimenti

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

GENEROSA mancia riportando all'Olimpus Film Corso Umberto 333 anello signora composto sette cerchietti: brillanti rubini smeraldi e zaffiri. 18-1497

COMPETENTE mancia riportando tabaccheria Borgonovo 74 portabiglietti seta nera contenente 106 lire smarrito tratto Scossacavalli S. Pietro e tram 16. 20-1529

Varie

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

MASSAGES, manicure. Mademoiselle Maillard Milazzo 29, destra, secondo. Riceve pomeriggio. 10-1347

PENSIONE medica Prof. Ascenzi Porta Pinciana 14 Telefono 11.115 (sulla Villa Borghese). 12-1613

CHIAROVEGGENTE madama Mery prodigiosi consulti, scienze occulte. Prof. Ancora, Statuto 58 int. 6 (pomeriggio). 14-1437

DIPLOMATA massaggi, Iniezioni. Otranto 36 – scala B.9 Pomeriggio (Prati) 10-1458

STAMPATI, carte, buste intestate, fatture, bollettari, circolari, sacchetti. Prezzi mitissimi, Marmorelle 15 12-1450

DESTINO svelato! Chiromanzia, cartomanzia, oroscopi (L. 3) consultazioni corrispondenza Isabella Cremonesi, Germanico cinquantaquattro. 13-1494

MASSAGGI, iniezioni, manicure: signora Filippi, Via Madonna Monti cinquantanove (primo). 10-1473

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

67 Appendice del POPOLO ROMANO 17

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

— Ma non può farvi bene!

— Credete? Non so. Quando ero in convento in Francia, solevo raffigurarmi la mia vita assai differente da quella che è oggi, mi vedevo andare a Corte, come avrebbero fatto le mie compagne, poi maritarmi bene e menare una vita brillante. Invece tutto è andato molto diversamente, e debbo vivere giorno per giorno senza pensare al dimane. Ma è assai piacevole, purchè uno abbia mezzi divertimenti, e animazioni intorno a sè. Quest'ultima condizione mi è addirittura essenziale! sclamò allacciando le palme delle mani, gli occhi brillanti. – Codesto m'è più caro di tutto il rimanente. Credo che lo sentivo anche in convento quando vivevo nel pensiero di quel che mi spetterebbe – sì, persino quando, ginocchioni in cappella, dicevo il mio rosario. Guardatelo, è una reliquia di quei giorni. L'ho sempre su di me. Insieme al ritratto di mio fratello.

Parlando si trasse fuori dal sott'abito uno squisito rosario d'argento con appeso un medaglione che gli mostrò, quindi tornò a riporre nel suo nascondiglio.

— Per lo meno nessuno può dire che manco di spirito religioso, disse, vi pare?

Parlava in tono così ingenuo, così simile a quello di una fanciulla che Grey, sempre più affascinato pendeva dalle labbra e dai sorrisi di lei.

Quando, di un tratto, essa mutò di accento, gli ordinò imperiosamente di non perdere tempo e si diède energicamente ad aiutarlo as cernere le « Sonate di Beethoven » dalla « Vedova Allegra » dalla « Meditazione » di Gounod ecc. ecc.

— E adesso, dichiarò indi a poco, — c'è una cosa che desidero voi facciate per me, signor Calverton. Voglio mi restituiate quella busta. Vi ho confessato che i capelli sono miei; sapete che non ve l'ho mai data, percui ho ogni diritto su di essa.

Egli stette in forse.

— Può darsi mi sia di maggiore utilità di quel che non supponiate avanzò seriamente.

— Intendete dire che credete possa dimostrarsi una prova contro il malandrino?

— Contro l'assassino, la corresse Grey.

— Ma non vi riterrete che sarò pronta a restituirvela caso mai ne aveste bisogno?

— Vi prego, lasciatemela, insistè egli.

— Non l'ha veduta altri all'infuori di me? si affrettò a chiedere la giovane. — La polizia, per esempio?

Egli crollò il capo.

— No. Anzitutto ho voluto scoprire personalmente quale nesso poteva esistere tra il ladro e....

— Ed io? conclude essa — Ebbene, mi pare che ormai dovete esservi convinto che io non sono una assassina.

La leggerezza dell'accento lo scandalizzò.

— Oh, vi prego, implorò addolorato.

— Ebbene, se non desiderate che io sia [illegible] scolata a questa faccenda, restituitemi la busta.

Egli esitò, discusse, e bene inteso finì col cedere, consapevole pur facendolo della follia che stava commettendo. La signorina Scarcliffe non manifestò una indebita gioia per il ricupero dei capelli, ma chiusili a chiave nello scrittoio disse:

— Dimenticavo dirvi ciò che desideravo in special modo sapeste da me oggi. Dicky Danvers è andato all'estero, a Parigi. Non so se vedete nulla di sospetto in questa sua partenza, ma effettivamente non comporta nulla di serio. Dicky è la più innocua creatura di questo mondo.

Più profondamente che mai rimpianse Grey la debolezza dimostrata cedendo il prezioso oggetto. Poichè l'individuo che pareva innocuo agli occhi della frivola e leggera signorina Scarcliffe potrebbe in realtà dimostrarsi tanto poco meritevole di fiducia quanto il Maggiore o i suoi inqualificabili amici.

Innanzi che egli potesse avanzare una nuova preghiera per la restituzione della famosa busta ecco sopraggiungere il Maggiore e lord Harry, e con essi il *tête à tête* ebbe fine.

Grey si allontanò da quella casa inquieto ed agitato, stizzito con sè stesso per la propria debolezza rinunciando alla busta, che un giorno o l'altro avrebbe potuto dimostrarglisi utile, per stabilire la sua innocenza riguardo all'uccisione del cugino, e purtuttavia pensando assai meno a ciò che non ai grandi occhi bruni ed alla soavissima voce della signorina Scarcliffe.

La paragonò mentalmente a Clandina, alla grave, dignitosa e femminile fanciulla che avevalo tradito; a Clandina che dopo tutte le sue protestazioni di affetto, pareva tuttavia incline a considerarlo a mala pena liberato dall'accusa d'omicidio.

Era inevitabile che l'incanto frivolo anzichenò della mondana signorina Scarcliffe, col suo intuito cordiale e la sua lusinghevole cortesia lo rendessero sempre più sensibile alla defezione della donna che, nell'intimo del cuore, eragli tuttavia ancora più cara di qualunque altri al mondo.

La giornata di Natale fu triste per lui, e visitata da un unico incidente degno di nota. La posta gli portò due carte di auguri natalizi, una della signorina Scarcliffe, l'altra di Clandina, ed egli passò quel giorno pensando ad entrambe, e paragonando ferocemente la vecchia amica con la nuova

Dopo un solitario desinare uscì a passeggio nelle vie illuminate, e vi si attardò tanto a lungo che era quasi mezzanotte allorchè fu di ritorno nelle vicinanze di Oxford Street.

A quell'ora le strade erano quasi deserte.

Proprio mentre sbucava da Oxford Street poco mancò non fosse investito da un tassametro che girò l'angolo velocemente e senza alcun preavviso.

Grey che aveva corso il rischio di essere investito, non nascose la propria indignazione, e vista la vettura svoltare in una stradina che sapeva non aveva uscita all'altra sua estremità le corse dietro protestando veementamente contro il vetturino. Aveva già osservato che la carrozza era vuota.

Il cocchiere era assai nervoso, e Grey ebbe l'impressione che quella fisonomia non gli fosse nuova. L'impressione divenne forte a tal segno che senza cedere ad ulteriori querimonie, egli si contentò di fissare intentamente l'uomo molto sconcertato che profondevasi in iscuse. Mentre pochi metri più oltre e immediatamente scomparire.

Perplesso, ed abbandonando il pentito e mortificato vetturino, si spinse sinò al luogo dove era avvenuto il fenomeno, e si accorse della presenza di una botola da carbone. Arrestatosi su due piedi, in vista tanto della botola come del vetturino, aguzzò gli occhi e drizzò tanto d'orecchi.

Di lì a brevissimi secondi una testa si affacciò alla fessura, la testa bruna e liscia di un ragazzo.

Subito dopo il ragazzo, con straordinaria abilità era sgusciato fuori, e tiratosi dietro un piccolo sacco che evidentemente doveva essere assai pesante, corse in direzione della vettura che nel frattempo si era avvicinata di qualche metro.

Sebbene agilissimo, tuttavia Grey si lanciò innanzi ostruendogli il passaggio. Il ragazzo diè colla testa sullo stomaco di Grey che mandò rotoloni per terra, e saltando nella vettura scomparve innanzi che l'altro avesse avuto il tempo di rialzarsi. Stordito dalla caduta, ma più ancora da una certa scoperta fatta, egli si appoggiò all'inferriata della vecchia casa dinanzi alla quale trovavasi tremando da capo a piedi.

Aveva veduto chiaramente il volto del ragazzo. E nei lineamenti delicati, nel carnato pallido, nei grandi occhi bruni aveva veduto abbastanza da convincerlo che il piccolo ladro altri non poteva essere che il fratello della leggiadrissima signorina Scarcliffe.